



ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2

Via Mons. F. Rodolfi, 100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134

E-mail: VIIC88200G@istruzione.it- VIIC88200G@pec.istruzione.it

sito: www.ic2bassano.edu.it C.F.91038230248



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2019/2020

Redatto in base all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Prot.

Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera n. 74 del 29 ottobre 2019 a norma dell'art. 3 comma 14.4 della L.107/2015

Deliberato dal CONSIGLIO di ISTITUTO il con delibera n. 60 del 29.ottobre 2019 norma del Art. 1 comma 14.4 della L. 107/2015

Il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Mistretta

Il Presidente del Consiglio di Istituto Sig. Alessandro Fogliato

MISSION

L'Istituto Comprensivo n. 2 "Giusto Bellavitis" di Bassano del Grappa opera nell'area Sud della città come polo educativo dell'Istruzione rispettando i compiti affidati dalla Costituzione alla Scuola.

L'Istituto si impegna pertanto a formare in modo armonico e completo i bambini e i ragazzi che gli vengono affidati nel pieno rispetto delle loro identità personali nel periodo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado.

Il progetto educativo posto in essere dall'Istituto pone al centro l'alunno e la sua persona e favorisce il suo processo di maturazione attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze finalizzate sia al processo di orientamento scolastico che alla costruzione di una coscienza critica ed attiva.

Ai nostri bambini e ragazzi forniamo gli strumenti per diventare nel futuro cittadini consapevoli e responsabili.

Nel nostro agire come educatori ci affidiamo a modelli pedagogici affermati ed efficaci e siamo aperti in modo attento e critico alla innovazione didattica supportata dalle nuove tecnologie.

Coinvolgiamo nella nostra azione educativa le Famiglie ed operiamo in modo aperto con il territorio e le sue agenzie educative.

Ci ispiriamo ai valori della Costituzione e alla tradizione culturale Europea.

VISION

La nostra scuola si caratterizza per una forte tensione innovativa orientata a realizzare un insegnamento moderno, efficiente ed efficace progettato in modo:

1. Verticale: cioè condiviso nella sua realizzazione da tutti gli ordini scolastici.
2. Unitario: cioè condiviso nella sua complessità da tutti i docenti.
3. Inclusivo: per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare di quelli più deboli.
4. Aperto ad accogliere culture ed esigenze diverse.
5. Organizzato nello sviluppare nei bambini e nei ragazzi **autonomia e competenza** attraverso le azioni dell'apprendere, del saper fare, del saper essere e del saper vivere in mezzo agli altri.
6. Ispirato alla realizzazione di un clima di **ben-essere** per tutti gli allievi.
7. Rispettoso dei compiti assegnati a ciascun ordine scolastico dalle Indicazioni Nazionali 2012.

L'Istituto Comprensivo si prefigge di far raggiungere ad ogni alunno il proprio successo formativo considerando tali criteri:

- La continuità tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.
- L'acquisizione di significative conoscenze e abilità, facendo attenzione ai prerequisiti di ciascuno, alle attitudini e allo stile di apprendimento di ogni alunno.
- La realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze per imparare ad imparare.
- Il benessere dello studente con particolare sensibilità verso coloro che presentano la necessità di un percorso educativo personalizzato.
- Lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e aspettative.
- La formazione dello studente sul piano cognitivo e culturale per affrontare positivamente l'incertezza e le trasformazioni della società attuale.
- Il valore dell'impegno, del rispetto delle regole e della responsabilità verso se stessi e gli altri, per consolidare alcuni fondamentali principi dell'educazione alla cittadinanza.

- L'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, sviluppando un ambiente di apprendimento collaborativo, costruttivo e partecipativo, nel quale la diversità viene vissuta come ricchezza.
- La collaborazione con le varie istituzioni e agenzie del territorio.
- L'utilizzo e la padronanza delle nuove tecnologie per ampliare e facilitare il percorso d'apprendimento, educando ad un approccio più responsabile e attivo dei supporti informatici.
- Una nuova visione dell'ambiente-scuola concepito come spazi aperti e mobili in cui gli studenti possono confrontarsi attraverso metodologie innovative.
- L'elaborazione di percorsi d'apprendimento a partire dalle esigenze formative e dal vissuto dello studente.
- La condivisione del progetto educativo con le famiglie, finalizzato al successo formativo.
- L'orientamento, non solo a fini scolastici, ma come metodo per acquisire la capacità di saper progettare il proprio futuro, favorendo lo sviluppo anche dell'autonomia del pensiero.

L'educazione deve contribuire all'auto-formazione della persona [...] e insegnare a diventare cittadino.

Edgar Morín

LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto nasce il 1° settembre 2012 dall'unione di tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, già fortemente radicate nel territorio e rivolte a rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'ambiente in cui operano.

Comprende 2 plessi di **scuola dell'infanzia**, 3 plessi di **scuola primaria** e un plesso di **scuola secondaria di primo grado**. Ciascun ordine di scuola contribuisce a costruire percorsi didattici ed educativi in un'ottica di continuità, che offrono allo studente la possibilità di potenziare, arricchire e, in alcuni casi, recuperare le conoscenze acquisite e le competenze individuali.

Questi presupposti consentono di promuovere alcune azioni specifiche mirate alla verticalizzazione dei curricoli:

- incontri di Commissioni verticali;
- incontri di programmazione verticali;
- incontri per scambio di informazioni nei momenti di passaggio da un ordine all'altro;
- aggiornamento e formazione verticali;
- produzione di documenti condivisi dai tre ordini di scuola.

L'organizzazione del nostro Istituto, le scelte educative e la gestione delle risorse sono finalizzate alla realizzazione del percorso formativo dello studente che l'Istituto Comprensivo, in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si prefigge di raggiungere considerando i criteri esplicitati nella VISION.

È indubbio che la società attuale ha subito una forte trasformazione, che ha portato a delle significative conseguenze. La scuola non può non interrogarsi in merito a questi cambiamenti repentini. Questa nuova prospettiva è ambivalente: da una parte c'è il timore del "non conosciuto", dall'altra c'è l'opportunità di intraprendere nuovi viaggi. La sfida che la scuola si trova ad affrontare è complessa, anche perché non è l'unica agenzia educativa, è solo una delle tante esperienze in cui i ragazzi apprendono. Ciò nonostante ha un ruolo ancora più importante "per promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze al fine di ridurre la frammentazione delle loro conoscenze." In questo contesto la scuola ha il compito di fornire strumenti adeguati affinché ogni studente sviluppi una personalità aperta e consapevole, capace di confrontarsi con culture diverse e saperne comprendere i vari aspetti. Ha l'opportunità di favorire lo sviluppo di conoscenze organiche e intenzionali che aiutino lo studente a capire la realtà con le sue complessità e contraddizioni ed effettuare scelte ed interventi positivi e consapevoli.

Le finalità della nostra scuola, quindi, pongono lo studente al centro del percorso educativo, nella sua singolarità e complessità e comprendono tutti gli aspetti della sua formazione per indirizzarlo ad interagire in modo attivo con l'ambiente che lo circonda. In questa visione è di fondamentale importanza la consapevolezza che la scuola è, principalmente, un luogo di incontro, nel quale ogni soggetto, nel rispetto della propria individualità e della diversità degli altri, può relazionarsi con culture, conoscenze e opportunità educative, che ne favoriscono la crescita personale e il proprio benessere. Infatti la scelta delle strategie educative e didattiche considerano la complessità e la individualità di ogni persona, della sua identità in cambiamento, delle sue attitudini, delle sue potenzialità e fragilità.

Ogni alunno, nel percorso dalla scuola d'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, sviluppa e potenzia una metodologia di apprendimento che gli permetterà di acquisire le competenze-chiave per orientarsi nella società. Tali finalità implicano una visione della scuola come ambiente di apprendimento attento alle esigenze dell'alunno e della comunità in cui è inserito, ampliando le conoscenze, le abilità e le attitudini fondamentali per la realizzazione del suo itinerario formativo. La scuola è un'agenzia educativa che, attraverso i raccordi disciplinari tra i vari ordini, sviluppando la continuità laddove è necessaria, ma anche un procedimento di dis-continuità per ampliare gli orizzonti degli alunni, vuole offrire gli strumenti necessari che conducono al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper vivere con gli altri.

Sapere inteso come formazione culturale dell'alunno sviluppando una metodologia di apprendimento rivolta alla conoscenza di sé e della società in cui vive, sapendone cogliere i molteplici aspetti e cambiamenti.

Saper fare inteso come scuola-laboratorio, in cui gli alunni hanno un ruolo attivo e sperimentano le loro conoscenze in contesti nuovi e creativi, nei quali le discipline diventano essenzialmente strumenti per trasferire le proprie conoscenze in diversi ambiti, favorendo così l'autonomia di pensiero e la "costruzioni di saperi a partire da concreti bisogni formativi."

Saper essere, ossia la ricerca di una conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed aspirazioni, tenendo presente i continui cambiamenti della persona in questo periodo di vita.

Saper vivere con gli altri inteso come l'acquisizione di abilità relazionali, che favoriscono l'interagire dei vari soggetti, nella consapevolezza di sé e degli altri in un'ottica di accettazione, di rispetto e di partecipazione.

La nostra scuola cerca, con l'impegno di tutti, attraverso un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie, la collaborazione con tutte le altre agenzie educative del territorio, di sviluppare quelle competenze fondamentali per apprendere ad apprendere, ampliando gli orizzonti culturali dell'alunno per indirizzarlo all'acquisizione delle capacità di scelta, di analisi della società e dei continui cambiamenti del mondo attuale. Infatti tutto il percorso formativo è indirizzato a guidare gli alunni verso una coerente conoscenza di sé, fondamentale per poi operare delle scelte consapevoli. In questo contesto un ruolo importante hanno le nuove Tecnologie che offrono ulteriori opportunità di apprendimento e di ricerca, considerando le esigenze degli allievi e, nello stesso tempo, rispondendo anche alle richieste della società attuale. La scuola è indirizzata a perseguire, con sempre maggiore convinzione, una pedagogia dinamica attenta allo sviluppo delle potenzialità del singolo, aperta alla collaborazione con il territorio, orientata alla formazione globale dell'alunno, impegnata a migliorare la propria organizzazione e rivolta a tutte quelle innovazioni che permettono una facilitazione del percorso d'apprendimento. Una pedagogia, quindi, intesa come possibilità di intraprendere "itinerari nuovi" per sviluppare il valore della scoperta e del rischio, fondamentali per esplorare "ambienti sconosciuti". La scuola, infatti, non può esimersi dall'analizzare gli innumerevoli cambiamenti in atto nella società, nello stesso tempo ha il compito di costruire continuamente dei saperi che offrano agli studenti la possibilità di interpretare, in modo adeguato, tali mutamenti e, laddove è necessario, proporre delle nuove opportunità; in questo contesto è inserito pienamente il significato di cittadino, a cui gli sono stati offerti gli strumenti e le metodologie per vivere la propria esistenza con un atteggiamento di scoperta del nuovo, "consapevoli che esistere è cambiare, cambiare è maturare; maturare è continuare a credere in se stessi senza fine".

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Anno scolastico 2019/2020

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Mistretta

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore Vicario Prof. Aniello Abate	Secondo Collaboratore e Coordinatore della Sc. Primaria Docente Monica Battistella
--	---

Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti"	Docente Michela Polloniato
Scuola dell'Infanzia "R. Tassarolo" (S. Lazzaro)	Docente Maria Luisa Sandri
Scuola Primaria "A. Canova"	Docente Maria Gabriella Giacobbo Docente Francesca Bonato
Scuola Primaria "Don Cremona"	Docente Michela Travan
Scuola Primaria "G. Marconi"	Docente Miriam Ave
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bellavitis 2.0"	Prof. Aniello Abate 1° Coordinatore
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bellavitis 2.0"	Prof.ssa Artuso Sonia
Supporto al coordinamento Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bellavitis 2.0"	Prof. Verenini Renzo

**DIRETTORE SERVIZI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI**
Rag. Carmelo Febbe

FIGURE STRUMENTALI

AREA	DOCENTE
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	INS.TE BALLATO A. – PROF.BIANCHIN S.
LINGUE COMUNITARIE	PROF.SSA BERTOSSI C.
COORDINAMENTO POF-PTOF	PROF. VERENINI R.
VALUTAZIONE	INS.TE BATTISTELLA M., PROF.SSA BONATO R.

REFERENTI DI MACROAREA

AREA	DOCENTE
SERVIZI AGLI STUDENTI	PROF.VERENINI R.
MULTIMEDIALITA'	INS.TE CARRETTA A.
SERVIZI E SUPPORTO AL P.O.F.	INS.TE CUNICO C.
INCLUSIONE	INS.TE BALLATO A. - PROF.BIANCHIN S.
LINGUE COMUNITARIE	PROF.SSA BERTOSSI C.

COMMISSIONI DI ISTITUTO

Nell'ottica di verticalizzazione che caratterizza l'Istituto Comprensivo, le attività di Commissione (all'interno del monte ore di incontri definito e assegnato per ciascuna Commissione) orienteranno le scelte del Collegio, producendo strumenti e documenti da condividere e deliberare successivamente a livello collegiale.

RISULTATI ATTESI DALL'OPERATO DI CIASCUNA COMMISSIONE:
• ampliamento della sensibilità verso la cultura pedagogico-educativa sottesa a ciascuna Commissione (es. cultura della valutazione per la Commissione Valutazione; cultura dell'alimentazione per la Commissione mensa; cultura del riconoscimento e supporto delle diverse difficoltà per la Commissione DSA ecc.); • costruzione di strumenti fruibili, trasparenti e funzionali alla comunicazione delle informazioni e alla misurazione dei risultati attesi; • diffusione, condivisione ed eventuale ri-orientamento delle pratiche/strumenti utilizzati da ciascuna commissione; • supporto ai lavori del Collegio.

Ai Coordinatori e ai componenti delle commissioni sarà riconosciuta una quota forfettaria del F.I.S. secondo quanto previsto dagli esiti della contrattazione di Istituto.

COMMISSIONI DI ISTITUTO a.s. 2019/2020

POF: VICARIO, SECONDO COLLABORATORE, REFERENTI DI PLESSO, COORDINATORI DI MACROAREA, FUNZIONE STRUMENTALE AL POF. La commissione ha la delega del Collegio per la revisione dei progetti	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	M. Polloniato
Sc. Infanzia "Tessarolo"	M.L. Sandri
Sc. Primaria "Canova"	M.G. Giacobbo, F. Bonato
Sc. Primaria "Cremona"	M. Travan
Sc. Primaria "Marconi"	M. Ave
Scuola Secondaria di 1° grado	A. Abate
Referenti di Macroarea	Verenini, Cunico, Ballato, Bianchin, Bertossi,

COORDINAMENTO PEDAGOGICO SCUOLA INFANZIA
INS.TE CASTAGNINI CINZIA
COORDINAMENTO PEDAGOGICO SCUOLA PRIMARIA
INS.TI CUNICO-BATTISTELLA-BONATO C.-RONZANI

CONTINUITÀ		
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I	
Sc. Infanzia "M. Caduti"	C. Castagnini	
Sc. Infanzia "Tessarolo"	G. Crisafi	
	Tra Infanzia e Primaria	Tra Primaria e Secondaria
Sc. Primaria "Canova"	D. Basile	T. Guzzo
Sc. Primaria "Cremona"	M.L. Gnesotto	M.Travan
Sc. Primaria "Marconi"	M.Battistella	E. Adamini
Scuola Secondaria di 1° grado	A. Abate, C. Bertossi, S. Bianchin, P. Lazzarotto, A. Martini.	

ORIENTAMENTO SCOLASTICO	
Scuola Secondaria di Primo Grado	
C. De Riccardis E. D'Amico P. Lazzarotto	

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE - G.L.I.	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	E. Menegotto
Sc. Infanzia "Tessarolo"	G. Ziliotto
Sc. Primaria "Canova"	A. Ballato, E. Borso
Sc. Primaria "Cremona"	S. Palladini
Sc. Primaria "Marconi"	R. Rubino
Scuola Secondaria di 1° grado	A.Abate, S. Bianchin, C. Carli, E. D'Amico, S. Lovisetto,
Rappr. Pers. ATA	L. Scattola

DSA L. 170/2010	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	M.A. Bordignon
Sc. Infanzia "Tessarolo"	S. Cocco
Sc. Primaria "Canova"	A. Ballato, E. Borso
Sc. Primaria "Cremona"	D. Diliberto
Sc. Primaria "Marconi"	S. Guidolin
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Lovisetto, S. Artuso, R. Bonato, E. Bonotto, S. Cavallin, S. Fioravanzo, S. Salviato, S. Volpato, R. Verenini,

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	B. Passuello
Sc. Infanzia "Tessarolo"	M.P. Zonta
Sc. Primaria "Canova"	S. Oggiano
Sc. Primaria "Cremona"	S. Bellamio
Sc. Primaria "Marconi"	A. Piva, A. Zanotto
Scuola Secondaria di 1° grado	E. Bonotto, F. Caneva, C. Carli, F. Zanotto.

VALUTAZIONE/RAV	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	C. Castagnini
Sc. Infanzia "Tessarolo"	M. Parolin
Sc. Primaria "Canova"	A. Ballato
Sc. Primaria "Cremona"	M. Travan
Sc. Primaria "Marconi"	M. Battistella
Scuola Secondaria di 1° grado	R. Bonato, S. Lovisetto, R. Verenini

BENESSERE	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	B. Canton
Sc. Infanzia "Tessarolo"	G. Crisafi
Sc. Primaria "Canova"	D. Basile, L. Vettori
Sc. Primaria "Cremona"	R. Ferraro
Sc. Primaria "Marconi"	A. Zanotto
Scuola Secondaria di 1° grado	C. De Riccardis, P. Mezzina

REFERENTE MENSA	
Per tutte le sedi: B. Bonato	
A. Trevisan (solo plesso Monumento ai Caduti)	

SICUREZZA	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	A. Trevisan
Sc. Infanzia "Tessarolo"	M.P. Zonta
Sc. Primaria "Canova"	L. Giacobbo
Sc. Primaria "Cremona"	C. Frigo
Sc. Primaria "Marconi"	R. Zarpellon
Scuola Secondaria di 1° grado	C. Milioti

TEAM DIGITALE e gestione del sito.	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	E. Pedone
Sc. Infanzia "Tessarolo"	E. Pedone
Sc. Primaria "Canova"	F. Rossi
Sc. Primaria "Cremona"	A. Carretta
Sc. Primaria "Marconi"	A. Piva
Scuola Secondaria di 1° grado	M. Boaro, S. Lovisetto, R. Bonato, R. Verenini

MULTIMEDIALITA'	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	N. Barbieri
Sc. Infanzia "Tessarolo"	E. Pedone
Sc. Primaria "Canova"	F. Rossi
Sc. Primaria "Cremona"	A. Carretta
Sc. Primaria "Marconi"	A. Piva
Scuola Secondaria di 1° grado	M. Boaro

BIBLIOTECA/LETTURA	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	B. Frigo
Sc. Infanzia "Tessarolo"	E. Pellanda
Sc. Primaria "Canova"	B. Bonato, G. Poiana
Sc. Primaria "Cremona"	A.Toniolo
Sc. Primaria "Marconi"	S. Guidolin, R. Zarpellon
Scuola Secondaria di 1° grado	O. Agostino, F. Musto

PREVENZIONE AL BULLISMO	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	D. Bertollo
Sc. Infanzia "Tessarolo"	
Sc. Primaria "Canova"	E. Borso, I. Zago
Sc. Primaria "Cremona"	F. Toniolo
Sc. Primaria "Marconi"	M. Martignago
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Cavallin, R. Bonato

USO CORRETTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTE/I
Sc. Infanzia "M. Caduti"	N. Barbieri
Sc. Infanzia "Tessarolo"	E. Pedone
Sc. Primaria "Canova"	R. Amarante
Sc. Primaria "Cremona"	A.Carretta
Sc. Primaria "Marconi"	R. Rubino, A. Zanotto
Scuola Secondaria di 1° grado	M. Agostino, R. Bonato

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (D. lgs 81/2008)	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTI
Sc. Infanzia "M. Caduti"	N. Barbieri, D. Bertollo, B. Canton, E. Menegotto, A. Trevisan, C. Milli (CS)
Sc. Infanzia "Tessarolo"	C.Grego, M. Parolin, M.P. Zonta, B. Civiero (CS)
Sc. Primaria "Canova"	B. Bonato, L. Giacobbo, G. Poiana, I. Zago, A. Zanotto, M. Frigo (CS), G. Malafronte (CS)
Sc. Primaria "Cremona"	R. Ferraro, C.Frigo, M.L. Gnesotto, F. Toniolo, M. Travan, A. Tuttolomondo (CS)
Sc. Primaria "Marconi"	M. Ave, E. Adamini, E. Grandesso, M.G. Sgarbossa (CS), M. Tosin (CS)
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Artuso, E. D'Amico, L. Taurino, F. Zanotto, L. Scattola (CS), A. Tellatin(CS).

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA INCENDIO E GESTIONE EMERGENZE (D.lgs 81/2008)	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTI
Sc. Infanzia "M. Caduti"	L. Baggio, A. Dinarello, B. Frigo, A.R. Tessarolo(CS)
Sc. Infanzia "Tessarolo"	G. Crisafi, E. Pellanda, M.L. Sandri, J. Catuara(CS)
Sc. Primaria "Canova"	S. Campagnaro, M. Caregnato, S. Oggiano, R. Mungo, L. Vettori, S. Cantone (CS), P. De Luca (CS)
Sc. Primaria "Cremona"	S. Bellamio, A. Carretta, R. Ferraro, M.L. Gnesotto, A. Tuttolomondo (CS)
Sc. Primaria "Marconi"	M. Battistella, S. Guidolin, R. Zarpellon, M. Tosin (CS)
Scuola Secondaria di 1° grado	M. Agostino, S. Cavallin, C. Milioti, R. Verenini, A. Botta (CS), P. Siciliano (CS)

PERSONALE DISPONIBILE ALLA SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA Previo corso di formazione	
SEDE DI PROVENIENZA	DOCENTI
Sc. Infanzia "M. Caduti"	E. Menegotto, M. Polloniato.
Sc. Infanzia "Tessarolo"	S. Cocco, Catuara (CS)
Sc. Primaria "Canova"	A. Ballato, L. Giacobbo, S. Oggiano, G. Poiana
Sc. Primaria "Cremona"	M.L. Gnesotto, M. Travan
Sc. Primaria "Marconi"	M. Ave, G.R. Pegoraro, A. Piva, Sgarbossa (CS)
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Bianchin, F. Musto

ALTRE FIGURE:

Referente di istituto per la SICUREZZA: Prof. Boaro Michele

Referente di istituto per la MULTIMEDIALITA': Ins.te Carretta Alessandra

Referente di istituto per gli ALUNNI ADOTTATI: Ins.te Gnesotto M.Luisa

Referente di istituto per l'INCLUSIONE: Prof. Bianchin Stefano

Referente di istituto per l'AGGIORNAMENTO: Ins.te Giovanna Ruth Pegoraro

Referente di istituto per il TIROCINIO: Ins.te Battistella Monica

Referente di istituto per la PREVENZIONE AL BULLISMO: Prof. Cavallin Simone

Referente di istituto per l'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE: Ins.te Zanotto Alessandra

Referente di istituto per l'AGENDA: Ins.te Ave Miriam

Referente di istituto per il GIORNALINO: Prof. Milioti Carmelo

referente ORIENTAMENTO - SCUOLA D'INFANZIA: Ins.te Menegotto Elena

Ai fini dell'organizzazione interna sono previsti inoltre i ruoli di:

- **Referenti di Dipartimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado**
- **Coordinatori dei Consigli di Classe nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.**
- **Segretari dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

Anche per tali ruoli sarà riconosciuta una quota forfettaria del FIS secondo quanto previsto dalla contrattazione d'Istituto.

RESPONSABILI SUSSIDI/LABORATORI/AULE SPECIALI
a.s. 2019/2020

Scuola Infanzia "Monumento ai caduti"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Passuello B.
LABORATORIO MANIPOLATIVO	Polloniato M., Dinarello A.
LABORATORIO MUSICA	Bertollo D.
LABORATORIO INFORMATICA	N. Barbieri, Pedone E.
LIM	Barbieri N.
LABORATORIO TEATRALE	Frigo B.
LABORATORIO INGLESE	Dinarello A.
LABORATORIO SCIENZE	Canton B., Polloniato M.
BIBLIOTECA alunni	Castagnini C., Checchin A,
ORIENTAMENTO	Menegotto E.
LAB. CITTADINANZA	Frigo B.
USCITE DIDATTICHE	Barbieri N., Pedone E.

Scuola Infanzia "Domenico Rico Tessarolo"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Grego C.
LABORATORIO ARTE	Zonta M.P.
LABORATORIO MUSICA	Parolin M.
LABORATORIO INFORMATICA	Pedone E.
LABORATORIO CERAMICA	Grego C.
LABORATORIO INGLESE	Parolin M.
LABORATORIO SCIENZE	Sandri M.L.
BIBLIOTECA alunni	Pellanda E.
ORIENTAMENTO	

Scuola Primaria "Antonio Canova"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Mungo R., Caregnato M.
LABORATORIO ARTE	Venier C., Gusella R.
LABORATORIO MUSICA	Giacobbo L.
LABORATORIO INFORMATICA	Lazzarotto P.
LABORATORIO MATEMATICA	Bonamigo M.
LABORATORIO INGLESE	Oggiano S.
LABORATORIO SOSTEGNO	Ballato A., Coppolecchia N.
LIM	Lazzarotto P., Zanutto
LABORATORIO SCIENZE	Ronzani G., Basile D.
BIBLIOTECA docenti	Cunico C.
BIBLIOTECA alunni	Bonato B., Poiana G.
SOSTEGNO	Ballato A., Coppolecchia N.
ATTIVITÀ SPORTIVE	Giacobbo L., Campagnaro

Scuola Primaria "Guglielmo Marconi"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Ave M.
LABORATORIO ARTE	Adamini E.
LABORATORIO MUSICA	Ave M.
LABORATORIO INFORMATICA	Piva A.
LABORATORIO INGLESE	Grandesso E.
LIM	Piva A.
LABORATORIO SCIENZE	Benegiamo M.
BIBLIOTECA docenti	Guidolin S., Zarpellon R.
BIBLIOTECA alunni	Guidolin S., Zarpellon R.
SOSTEGNO	Pegoraro G.

Scuola Primaria "Don Cremona"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Gnesotto M.L.
LABORATORIO ARTE	Travan M.
LABORATORIO MUSICA	Carraro V.
LABORATORIO INFORMATICA	Carretta A.
LABORATORIO INGLESE	Bellamio S.
LABORATORIO MONTESSORI	Travan M.
LIM	Carretta A.
LABORATORIO SCIENZE	Di Fonso G.
BIBLIOTECA docenti	A.Toniolo
BIBLIOTECA alunni	A.Toniolo

Scuola Secondaria di Primo Grado "Giusto Bellavitis 2.0"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Bonotto E.
LABORATORIO ARTE	Bresolin S.
LABORATORIO MUSICA	Artuso S.
LABORATORIO INFORMATICA	Boaro M.
LABORATORIO SOSTEGNO	Bianchin S.
LIM	Boaro M.
LABORATORIO SCIENZE	Martini A.
BIBLIOTECA	Agostino O., Musto F.
ORIENTAMENTO	De Riccardis C., Lazzarotto P.
ORIENTAMENTO diversamente abili	D'Amico E.

**PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA
"MONUMENTO AI CADUTI"**

Via XI Febbraio



Via XI Febbraio - 36061 Bassano Del Grappa (VI) tel/fax: **0424-523878**

Responsabile di sede: **Ins. Michela Polloniato**

La struttura, dotata di ampi spazi e notevoli attrezzature, risponde pienamente alle esigenze pedagogiche dei bambini. Un ampio giardino contorna l'edificio consentendo varie attività ludiche all'aria aperta.

Presso questa scuola d'infanzia sono ospitate 6 sezioni miste di bambini per complessivi 119 alunni.

L'edificio è dotato di:

- Palestra
- Biblioteca

Laboratori di:

- Arte-Immagine
- Musica
- Ceramica- Manipolativo
- Informatica
- Inglese
- Teatro

La scuola organizza, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni, e un servizio di post-accoglienza dalle ore 16.00 alle ore 16.20.

**PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA
"RICO TESSAROLO"**

Via Melograni- San Lazzaro



Bassano del Grappa - Via Melograni - **Tel. 0424-566229**

Responsabile di sede: **Ins. Maria Luisa Sandri**

La struttura sviluppata tutta su un piano è concepita secondo moderne architetture centrate sulle necessità pedagogiche dei bambini. Un ampio giardino attrezzato la contorna a nord ed a ovest.

Nella sede è stato predisposto uno spazio adeguato per i bambini diversamente abili, dotato di una stanza per il rilassamento ed una per le attività didattiche individualizzate o di piccolo gruppo.

Presso questa scuola d'infanzia sono ospitate 3 sezioni miste di bambini per complessivi 80 alunni.

La scuola organizza, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni, e un servizio di post-accoglienza dalle ore 16.00 alle ore 16.20.

L'edificio è dotato di:

- Palestra (edificio adiacente)
- Biblioteca

Laboratori di:

- Arte-Immagine-grafica
- Musica
- Ceramica
- Logico-matematico-scientifico
- Inglese

SEDE: SCUOLA PRIMARIA "A. CANOVA"	Via Santa Croce
--	------------------------



Bassano del Grappa - Via Santa Croce – **Tel./Fax 0424-567053**

Responsabili di sede: **Ins. Maria Gabriella Giacobbo**

Classi prime: 3 sezioni (2 sez. tempo scuola 5 mattine e 2 pomeriggi con servizio mensa e la sezione C a tempo pieno).

Classi seconde: 3 sezioni (2 sez. tempo scuola 5 mattine e 2 pomeriggi con servizio mensa e la sezione C a tempo pieno).

Classi terze: 3 sezioni (2 sez. tempo scuola 5 mattine e 2 pomeriggi con servizio mensa e la sezione C a tempo pieno).

Classi quarte: 3 sezioni (2 sez. tempo scuola 5 mattine e 2 pomeriggi con servizio mensa e la sezione C a tempo pieno).

Classi quinte: 2 sezioni (2 sez. tempo scuola 5 mattine e 2 pomeriggi con servizio mensa).

Tutte le aule sono dotate di **LIM**.

La scuola organizza, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L'edificio, circondato da due giardini, si sviluppa su sei livelli ed è dotato di: • Portineria • Stanza accoglienza • Aula docenti • Teatro • Palestra • Refettorio • Biblioteca • Aule sostegno	Laboratori: • Informatica • Musica • Scienze • Educazione all'immagine • Inglese • Multimediale mobile (tablet)
---	---

**PLESSO: SCUOLA PRIMARIA
"G. MARCONI"**

Via Melograni – S. Lazzaro



Bassano del Grappa - Via Melograni,22 - **Tel./fax 0424-566118**

RESPONSABILE DI SEDE: **ins. Ave Miriam**

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è organizzato su 5 mattine dal lunedì al venerdì (08.15-12.35) con 2 pomeriggi di lezione (nei giorni lunedì, mercoledì, giovedì) con orario 13.35-16.15; in tali giorni è possibile usufruire del servizio mensa

Classi prime: sezione unica

Classi seconde: sezione unica

Classi terze: sezione unica

Classi quarte: sezione unica

Classi quinte: sezione unica

Tutte le classi sono dotate di **LIM**

La scuola organizza, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

Il venerdì dalle 12.35 alle 15.35 (con possibilità di servizio mensa) è organizzata e coordinata dai genitori un'attività opzionale a pagamento. I partecipanti sono un gruppo misto di bambini dalla classe prima alla classe quinta, che svolgono attività sportive e sportello compiti.

L'edificio si sviluppa su due livelli ed è dotato di:

- Palestra
- Biblioteca
- Laboratorio di Informatica
- Giardino
- Multimediale mobile (tablet)

PLESSO: SCUOLA PRIMARIA "DON M. CREMONA"	Via Gobbi
---	------------------



Bassano del Grappa - Via Gobbi, 6 – **Tel./Fax 0424-529465**

Responsabile di sede: **Ins. Michela Travan**

Il tempo scuola è organizzato su 5 mattine dal lunedì al venerdì (08.15-12.35) con 2 pomeriggi di lezione (lunedì e giovedì) con orario 13.35-16.15; in tali giorni è possibile usufruire del servizio mensa.

Classi prime: 1 sezione.
Classi seconde: 1 sezione.
Classi terze: 1 sezione.
Classi quarte: 1 sezione.
Classi quinte: 2 sezioni.

Le classi sono dotate di **LIM**.

La struttura, oltre alla scuola Primaria, ospita anche i Servizi Educativi della Fondazione "Don Cremona", la Biblioteca e la Ludoteca Arabam, il Nido "Girotondo", la scuola dell'Infanzia "Montessori". Alla stessa Fondazione è inoltre stata affidata l'organizzazione e la gestione del pomeriggio opzionale.

La scuola organizza, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni.

L'edificio dispone di un grande giardino piantumato, ricco di verde ed uno spazio attrezzato.

Si sviluppa su due livelli ed è dotato di:	Laboratori:
• Aula docenti • Palestra • Aule sostegno • Biblioteca • Laboratori	• Informatica • Musica • Educazione all'immagine, inglese e religione • Multimediale (tablet)

**SEDE: SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO "G. BELLAVITIS 2.0"**

Via Mons. Rodolfi, 100



Bassano del Grappa - Via Mons. F. Rodolfi, 100 – **Tel. 0424/566422 - Fax. 0424/569134**

Responsabili di sede: **Prof. Aniello Abate e Prof.ssa Sonia Artuso**

Classi prime: 6 sezioni (sezioni A, B, D, E a settimana corta: da lunedì a venerdì 6 ore al giorno)

Classi seconde: 6 sezioni (sezioni B, D, E a settimana corta)

Classi terze: 6 sezioni (sezioni B, D, E a settimana corta).

Tutte le classi sono dotate di **LIM**.

Lingue studiate: Inglese/Francese/Tedesco.

L'edificio si sviluppa su due livelli ed è dotato di:

- Palestra e campo atletica
- Biblioteca
- Aula Magna
- Aule Speciali per D.A.

Laboratori fissi:

- Informatica
- Musica
- Artistica/Scienze

Laboratori mobili:

- Multimediale (tablet)

ORARI DI TUTTE LE SEDI A.S. 2019/2020

SCUOLE DELL'INFANZIA

"MONUMENTO AI CADUTI"

ORARIO INIZIO LEZIONI dalle ore 08.00 alle ore 09.00

FINE LEZIONI dalle ore 12.00 alle ore 12.15
 dalle ore 13.00 alle ore 13.15
 dalle ore 15.45 alle ore 16.00

"D. TESSAROLO"

ORARIO INIZIO LEZIONI dalle ore 08.00 alle ore 09.00

FINE LEZIONI dalle ore 12.10 alle ore 12.20
 dalle ore 13.10 alle ore 13.20
 dalle ore 15.45 alle ore 16.00

SCUOLE PRIMARIE

"A. CANOVA"

ORARIO INIZIO LEZIONI	08.15	FINE LEZIONI	12.35 tutti i giorni 16.15 lun-mart-mer-gio
-----------------------	-------	--------------	--

Lunedì: rientrano le classi prime, seconde e quinte.
Martedì: rientrano le classi terze e quarte.
Mercoledì: rientrano le classi prime, seconde e quinte.
Giovedì: rientrano le classi terze e quarte.
Venerdì: le tre classi a tempo pieno.

Orario delle classi 1[^]C, 2[^]C, 3[^]C e 4[^]C a tempo pieno:

- Mattino: inizio lezioni 08.15, fine lezioni 12.35 (tutti i giorni)
- Pomeriggio: inizio lezioni 13.35, fine lezioni 16.15 (tutti i giorni)

"G. MARCONI"

ORARIO INIZIO LEZIONI	08.15	FINE LEZIONI	12.35 tutti i giorni 16.15 lun – mer – gio
-----------------------	-------	--------------	---

Lunedì: rientrano le classi prima, terza, quarta e quinta.
Mercoledì: rientrano le classi prima, seconda e quinta.
Giovedì: rientrano le classi seconda, terza e quarta.

"DON CREMONA"

ORARIO INIZIO LEZIONI	08.15	FINE LEZIONI	12.35 mar – mer – ven 16.15 lun – gio
-----------------------	-------	--------------	--

Lunedì e giovedì rientrano tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. BELLAVITIS 2.0"

ORARIO INIZIO LEZIONI	08.00	FINE LEZIONI	13.00 tempo ordinario
ORARIO INIZIO LEZIONI	08.00	FINE LEZIONI	14.00 settimana corta

PRECISAZIONE

Tutta la documentazione relativa ai piani di lavoro di Intersezione, di Interclasse, dei Consigli di Classe della scuola media, dei dipartimenti disciplinari e le programmazioni relative agli aspetti educazionali e i piani di lavoro dei docenti, che sono parte integrante del P.O.F., sono acquisite agli atti e sono sempre disponibili per la consultazione e la copia a norma di legge.

VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO – DIDATTICA PER COMPETENZE

Continuerà anche quest'anno un'attività di formazione e approfondimento sulle attuali Indicazioni Nazionali volta a rinnovare anche le metodologie didattiche adeguandole alle nuove dotazioni multimediali acquisite dall'Istituto con i **PON** e al **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Il lavoro è iniziato nel 2014 e continua tutt'ora sulla base del "Curricolo territoriale" ispirato alle pubblicazioni della Dott.ssa Franca Da Re.

Tutto il Collegio è impegnato in iniziative di aggiornamento mirate all'acquisizione di metodologie didattiche orientate all'apprendimento per competenze.

PROGETTI

Nella sezione seguente sono riportati i progetti presentati con il Mod. 3 D.I. 44/2001.

(Gli altri progetti, riferibili agli ambiti disciplinari, dipartimentali, interdisciplinari ed educazionali che non necessitano del Mod. 3 sono riportati nelle parti specifiche di ciascun ordine scolastico: programmazione personale, di dipartimento ecc.).

Nei progetti sono previste uscite e visite guidate, ingressi di esperti autorizzati a norma di legge, collaborazioni con genitori, parenti degli alunni ed ex alunni, sempre autorizzati con procedura specifica a termini di legge, e attività integrative di varia natura (feste scolastiche, iniziative interculturali, laboratori...) specificate nelle schede progetto che, per ragioni di sintesi, non sono riportate in dettaglio in questo documento.

I progetti elaborati dal Collegio dei Docenti rispondono alle LINEE DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico.

MACROAREA 1

"SERVIZI AGLI STUDENTI"

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Il nostro Progetto Lettura, che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto ha la finalità di educare e promuovere il piacere della lettura.

Promuovere il piacere della lettura per permettere ai bambini e ai ragazzi di familiarizzare con uno strumento che apre alla comprensione del mondo, degli altri e di se stessi. La lettura è fondamentale per lo sviluppo intellettuale, emotivo ed affettivo, è un'occasione per coltivare la mente, riconoscere ed esprimere le emozioni ed avere cura di sé.

Fra le azioni previste dal progetto vi è l'impegno a promuovere e sostenere la lettura di libri, prima ancora che i bambini imparino a leggere autonomamente, a creare occasioni di lettura ad alta voce da parte dell'insegnante, anche quando bambini e ragazzi sanno già leggere, ad organizzare attività di animazione alla lettura. Vi è il potenziamento e la valorizzazione delle biblioteche di plesso (acquisto di testi e di materiale multimediale, catalogazione dei nuovi testi...) e la promozione dell'attività di prestito del libro per gli alunni delle scuole dell'Istituto. Sono organizzate letture espressive con lettori esperti, incontri con l'autore per i ragazzi, visite alle biblioteche cittadine, alle librerie della città, realizzate mostre del libro nelle scuole.

Vengono fatte proposte di formazione per i docenti sulle tematiche del progetto.

Ci sono incontri periodici del gruppo di progetto (referenti di plesso) per raccogliere le proposte e coordinare le azioni di promozione della lettura.

Di rilevante importanza è la partecipazione al Comitato di Educazione alla Lettura (Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Bassano del Grappa, docenti di tutte le scuole cittadine pubbliche e paritarie, di ogni ordine e grado, delle Biblioteche Pubbliche della nostra città) che promuove, annualmente, il concorso di lettura "Amico libro", un Seminario di studi per docenti, bibliotecari e genitori, gare di lettura e giochi a squadre sui libri del concorso.

Referente per la scuola primaria è la docente B. Bonato.

Docenti responsabili del progetto sono le Prof.sse Agostino O. e Musto F.

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI E DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Il progetto intende offrire agli alunni l'opportunità di "giocare" con la matematica, in un clima di sana competizione, stimolando e valorizzando le capacità logiche, intuitive e creative degli studenti per la risoluzione di problemi.

Il progetto comprende azioni tese a far emergere le eccellenze in matematica tra gli alunni della Scuola. Sono coinvolte le classi quarte e quinte delle scuole primarie e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Dopo le fasi di selezione di istituto gli alunni più preparati gareggiano con coetanei a livello provinciale e nazionale. Un gruppo selezionato di ragazzi della scuola secondaria di primo grado costituirà la squadra d'Istituto che lo rappresenterà alla gara provinciale.

I Giochi delle Scienze Sperimentali si prefiggono di avvicinare gli studenti alle scienze e al loro campo di conoscenza, valorizzando il merito e ancor più le competenze trasversali comuni a tutte le discipline. Aiutano a sostenere l'autostima attraverso una competizione positiva, che incentiva gli studenti più meritevoli, più preparati, più riflessivi e critici.

La partecipazione a queste gare favorisce situazioni di approfondimento ricche sul piano cognitivo, in campi di esperienza significativi per gli allievi; attiva capacità di analisi, di immaginazione, di integrazione di saperi e di ragionamento e contribuisce a motivare e ad appassionare allo studio delle scienze sperimentali.

Referente del progetto è la Prof.ssa Rachele Bonato.

PROGETTI MUSICALI

Il Progetto verticale "Crescere a ritmo di Musica" con gli annessi progetti riguarda tutti e tre gli ordini di studio (Infanzia, primaria e Secondaria) e mira a contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale, a scoprire e valorizzare le proprie risorse personali, a favorire una crescita armonica dell'alunno (coordinamento, attenzione, concentrazione, concetto spazio-temporale), ad educare alla musica intesa come linguaggio per esprimersi e come momento di aggregazione, inclusione e partecipazione attiva nel mettere in gioco le proprie competenze e i propri talenti e a promuovere iniziative musicali aperte all'Istituto e/o al territorio dove i ragazzi mettono in gioco le proprie abilità e risorse personali.

Le attività in generale riguardano:

-Infanzia: Un percorso musicale graduale, che porterà gli alunni a scoprire il mondo della musica attraverso le sue molteplici sfumature attraverso l'ascolto attivo, il gioco, il movimento, l'utilizzo del corpo inteso come strumento percussivo e della voce attraverso l'uso di filastrocche.

-Primaria: la vocalità di base e lo strumentario Orff, prime indicazioni sull'uso del flauto dolce, il coordinamento psicomotorio attraverso la danza e una prima conoscenza dei fondamenti della grammatica musicale.

Secondaria: la tecnica strumentale attraverso lo studio del flauto dolce, la vocalità di base attraverso canti corali, la conoscenza della grammatica musicale e della Storia della Musica, la visita ai luoghi della Musica: dal teatro locale al teatro romantico dell'Ottocento, il riconoscimento dei principali generi musicali, e la promozione di attività musicali significative in cui gli alunni possono mettere in gioco le proprie abilità e competenze artistiche.

L'Istituto ha inoltre attivato una cooperazione con YAMAHA ITALIA e FILARMONICA BASSANESE (progetto Orchestrando) finalizzata alla implementazione di una orchestra di alunni della Sc. Primaria e della Sc. Secondaria di Primo Grado, in orario extra-scolastico e a carico delle famiglie.

Coordinano i progetti le insegnanti: Bordignon Marianna, Bertollo Davidiana, Giacobbo Loreta e Volpato Sonia.

MUSICAL

Il Progetto Musical ha l'intento di permettere agli alunni di approfondire e di migliorarsi sugli aspetti riguardanti la sperimentazione e l'apprendimento di strumenti della comunicazione e dell'espressione artistica: dal canto alla danza, dalla lettura espressiva alla recitazione, dalla realizzazione di oggetti scenografici tramite l'arte pittorica e non solo, all'uso della scenografia digitale.

Uno spettacolo, quindi, a 360 gradi che racchiude in sé molteplici discipline. Questo tipo di spettacolo accresce la fiducia in sé stessi mediante la presa di coscienza delle proprie potenzialità e il mettersi in gioco, favorendo la comunicazione interpersonale e la collaborazione all'interno di un gruppo; aiutando a superare blocchi emotivi, incertezze e paure. Inoltre, un musical, racchiude in sé l'utilizzo di varie competenze (musicali, artistiche, di progettazione, di organizzazione, di collaborazione ecc.) su cui i ragazzi andranno a cimentarsi non solo a livello teorico ma soprattutto a livello pratico.

Le attività specifiche riguarderanno la:

- Creazione di un'orchestra.
- Creazione di un coro.
- Creazione di un corpo di ballo.
- Creazione di un gruppo di recitazione.
- Creazione di scenografie e oggetti di scena.
- Creazione di un gruppo relativo all'organizzazione della serata (staff, presentatori...).

Saranno previsti, per la realizzazione dello spettacolo e di una prova generale presso il Paladue di Bassano del Grappa, l'utilizzo di una ditta specializzata Service audio luci per amplificazione. Una richiesta di aiuto ai genitori per il trasporto dei materiali per la sera dello spettacolo e la realizzazione costumi.

L'utilizzo di figure esperte, anche tra i genitori stessi, per la ripresa video/ foto dell'evento.

Coordina il progetto la prof.ssa Bordignon Marianna.

PROGETTI SPORTIVI: GIOCO SPORT – GIOCO ANCH'IO

Si tratta di diverse azioni progettuali, coordinate dalla prof.ssa Bonotto Elena, ispirate all'avviamento alla pratica sportiva e allo sviluppo di una vita sana all'insegna del movimento. Le iniziative proposte, in parte a pagamento, consentono ai bambini e ai ragazzi di sperimentare le proprie capacità sensoriali e percettive, consolidare ed affinare gli schemi motori, migliorare lo stare insieme con gli altri e sperimentare la conoscenza del proprio corpo. Nella scuola dell'infanzia sono proposte attività di tipo ludico con la musica e di Yoga coordinate dalle insegnanti: Frigo Barbara e Parolin Marta.

Vengono proposte nella scuola primaria varie attività gestite con l'ausilio di esperti esterni ed associazioni locali: Mini Basket, Aikido, Mini-Volley, Atletica, Nuoto, Hip-Hop...

Nella scuola secondaria di primo grado, le attività di progetto si svolgono parallelamente all'attività curricolare e hanno come obiettivo quello di favorire il coinvolgimento e la partecipazione della totalità degli alunni stimolando la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle diversità, il rispetto delle regole nonché la conoscenza e l'accettazione delle proprie possibilità motorie.

Le iniziative, scelte principalmente sulla base delle aspettative e delle tipologie dei ragazzi, sono svolte in orario curricolare e al pomeriggio. Tra queste spiccano:

- incontri con personaggi di spicco del mondo sportivo;
- passeggiata con gli sci di fondo (classi prime);
- uscita in bicicletta e attività di orienteering (classi seconde);
- attività di trekking in ambito montano (classi terze in occasione del viaggio di istruzione);
- tornei di classe di Pallavolo, di Floorball e di triathlon scolastico;
- campionati di Istituto di Corsa Campestre e di Atletica Leggera;
- partecipazione ai GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI di:
 - Corsa Campestre – Atletica leggera su pista (anche adattata);
 - Nuoto
 - Basket.

ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle scuole primarie e dell'infanzia dell'istituto che hanno bisogno di entrare a scuola anticipatamente rispetto all'orario di inizio delle attività. I genitori di questi bambini possono far richiesta del servizio al Dirigente Scolastico motivando opportunamente l'esigenza.

Il servizio è a pagamento ed è gestito dal personale collaboratore scolastico.

La fruizione del servizio è consentita anche agli alunni della scuola secondaria in casi eccezionali valutati ed autorizzati dal Dirigente Scolastico. Referente del progetto la docente Ave Miriam

LE MEMORIE DELLA STORIA

Il progetto "Memorie della storia" ha lo scopo di offrire agli alunni delle classi terze della scuola di secondo grado un confronto diretto con alcuni testimoni che hanno vissuto direttamente alcune esperienze durante il periodo delle guerre.

Le iniziative correlate prevedono l'approfondimento di alcuni temi di storia del '900 (prima e seconda guerra mondiale) l'incontro con testimoni della storia o con esperti di storia locale (l'Associazione Nazionale Alpini (che tratteranno sulla II^a guerra mondiale), il Signor Enrico Vanzini (che racconterà la sua esperienza nei campi di concentramento) e lo scrittore Loris Giuriatti (che parlerà del dopoguerra in Italia e in Europa).

Coordina il progetto la Prof.ssa Lazzarotto Patrizia.

PROGETTO TEATRALE PER LE SCUOLE D'INFANZIA

Da tutti è riconosciuto il grande valore pedagogico ed educativo correlato alle attività di drammatizzazione.

Il progetto si articola in due azioni:

- Un percorso psicomotorio e di espressione corporea, rivolto ai bambini del II anno, con la finalità di far esplorare loro i vari linguaggi espressivi, con l'utilizzo del movimento, del gesto, dell'espressività corporea, tramite la messa in scena di drammatizzazioni. Questa attività inoltre sviluppa le capacità relazionali e la percezione di sé, favorisce lo sviluppo di comportamenti e abilità sociali perché coinvolge il bambino in un'esperienza di gruppo in cui si mettono in atto azioni di accoglienza, di fiducia e di condivisione;
- Un percorso di esplorazione delle emozioni, rivolto ai bambini del III anno, concepito come percorso esperienziale che porta sia ad una crescita personale che di gruppo. Infatti la proposta ha la finalità di avviare nel bambino la consapevolezza delle proprie capacità espressive e il riconoscimento delle emozioni provate, di consolidare l'identità personale, di favorire la socializzazione e l'affiatamento di gruppo, e di stimolare la dimensione creativa ed espressiva con giochi sulle emozioni e su personaggi fantastici.

Referenti del progetto per la scuola d'infanzia sono le docenti Frigo Barbara e Parolin Marta.

PROGETTO TEATRALE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: "LINGUAGGI. dal corpo alla scena – Training teatrale e recitazione"

Percorso che sviluppa diverse azioni per gli alunni della Scuola secondaria e per gli alunni delle classi quarte nelle scuole primarie dell'IC2.

Obiettivi primari delle azioni sono: il promuovere la consapevolezza di un mondo affettivo emozionale interiore attraverso il riconoscimento delle emozioni e la loro espressione attraverso esercizi propri del training dell'attore, accrescere la percezione dello spazio, del tempo e dei ritmi interni ed esterni, migliorare e valorizzare tutte le forme di comunicazione con particolare attenzione a quelle non verbali (Espressione corporea), sviluppare negli allievi un maggiore senso di responsabilità reciproco, aiutare a vincere alcune delle paure dei ragazzi verso lo "stare in pubblico" e il prendere responsabilità proprie, sviluppare ulteriori modalità di interazione tra insegnante e allievi in considerazione dei diversi stili di apprendimento/insegnamento, sviluppare negli alunni il piacere di esprimere sensazioni e sentimenti anche attraverso una "creazione" personale o una improvvisazione, intraprendere un training dell'attore in vista di uno sviluppo di potenzialità come risposta ad aspirazioni dei ragazzi

Il percorso prevede degli incontri di training teatrale, delle prove per la realizzazione di performances finali e la messa in scena di lavori teatrali.

Referente per il progetto nella Scuola Secondaria di Primo Grado e nella Scuola Primaria è il Prof. Verenini Renzo.

PROGETTO ACCELIUM EDU

L'approccio didattico-metodologico dei progetti Accelium si basa sull'originale idea pedagogica di Mind Lab utilizzando come strumentazione didattica una piattaforma digitale per creare un'esperienza immersiva con giochi di pensiero che simulano molte situazioni della vita dei ragazzi.

Il modo più efficace per imparare è attraverso un'esperienza coinvolgente, immediata e autentica che rende l'individuo desideroso di apprendere di più. I giochi di pensiero forniscono esattamente questo tipo di esperienza – sono divertenti, appassionanti, e promuovono un profondo senso di coinvolgimento, stimolando allo stesso tempo una grande varietà di pensieri e riflessioni nella mente. Inoltre, ciò che rende il gioco fondamentale è la sua capacità di creare un'atmosfera rassicurante che stimola l'esplorazione e l'esercitazione senza la paura di sbagliare o essere criticati.

Gli alunni vengono così aiutati a scoprire delle strategie, concetti di pensiero che possono migliorare il loro gioco e che vengono infine trasformate, tradotte in strategie, processi di

pensiero efficaci per situazioni analoghe della loro vita di ogni giorno (a scuola, in famiglia) quando devono affrontare problemi, devono prendere decisioni, devono lavorare in squadra o affrontare competizioni ed errori.

Il progetto è coordinato dalla prof.ssa Bonato Rachele.

BEN-ESSERE (Sportello Spazio Ascolto – Educazione all’Affettività)

Molteplici e varie sono le attività dedicate in tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto alla cura e all’affermazione del ben-essere dei bambini e dei preadolescenti che ci sono affidati. Queste attività si svolgono in ambito curricolare ed integrativo e coinvolgono tutti i docenti e i ragazzi in processi collaudati di educazione alla salute. Per le programmazioni specifiche si rinvia ai piani di lavoro dei docenti dei vari plessi. Nel presente documento vogliamo richiamare due azioni molto importanti che coinvolgono l’intero istituto: lo Spazio-ascolto e l’Educazione all’Affettività.

Lo sportello spazio-ascolto gestito da un esperto psicologo-psicoterapeuta è un servizio dedicato a tutti i genitori (S. Infanzia, S. Primaria e S. Secondaria di I grado) per poter comunicare difficoltà e problemi e poter cercare attraverso il dialogo strategie condivise di risoluzione. Lo sportello spazio-ascolto è da noi concepito anche come uno spazio in cui gli studenti, a partire dalla scuola secondaria, possono trovare accoglienza per comunicare eventuali difficoltà ed avere consigli e/o strategie per cercare di superarle. Il servizio è fruibile anche da tutti i docenti per avere un supporto tecnico competente per affrontare situazioni di disagio e difficoltà nella propria azione educativa.

L’Educazione all’affettività, svolta già in ambito curricolare dai docenti dei vari ordini di scuola, trova un momento di approfondimento attraverso l’intervento di un esperto psicologo-psicoterapeuta nelle classi quinte della scuola primaria e conclusive del Primo Ciclo di Istruzione. L’intervento dell’esperto svolto in presenza del docente, cerca di dare ai bambini e ai preadolescenti una visione adeguata e competente sui temi dell’affettività e della sessualità nel rispetto della loro età e della loro personalità in una fase evolutiva. L’esperto inoltre incontra i genitori con l’intento di offrire una occasione per confrontarsi sui temi dell’affettività e della sessualità con specifico riferimento alla età degli alunni.

Per il progetto Benessere si è aderito alla progettazione proposta dalla ULSS7 di Bassano.

Coordina le attività l’insegnante Basile Daniela.

ORIENTAMENTO

Quando pensiamo all’orientamento la nostra mente corre subito alla 3^a media e alla scuola che i nostri ragazzi dovranno scegliere alla fine del ciclo primario. Questo modo di intendere l’orientamento è solo la parte finale di un lungo processo che in linguaggio tecnico diversifichiamo in orientamento formativo e orientamento informativo.

L’orientamento formativo è l’avvio degli alunni verso la capacità di riflettere su di sé e sul proprio stile cognitivo e avviene attraverso la cura della documentazione delle competenze individuali fin dalla scuola dell’infanzia e con appositi percorsi curricolari volti a potenziare le strategie metacognitive, la motivazione, l’autostima, l’attenzione, la memoria, l’ascolto e il rispetto delle regole. Quest’attività continua lungo tutto il percorso del ciclo primario della nostra scuola e termina con la scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado. Questo è senza dubbio un momento molto delicato e complesso per un preadolescente, poiché nella scelta entrano in gioco fattori personali (le risorse, le aspettative, gli interessi, i valori ecc.) e sociali (le appartenenze socio-familiari, i messaggi dei mass-media, le relazioni amicali, ecc.) che hanno una forte valenza.

L’orientamento informativo viene concentrato principalmente in terza media con molteplici iniziative che partono dalla scuola media e si aprono al territorio attraverso conferenze, dibattiti, laboratori presso gli istituti superiori, visite a mostre, laboratori virtuali (EDULIFE), colloqui facilitatori condotti da una psicologa esterna esperta di orientamento, ecc.

Tutte le iniziative hanno lo scopo di permettere un confronto tra la persona alunno (con le sue motivazioni, le sue competenze e le sue aspirazioni) e la sua famiglia ed il proprio futuro nella scuola.

Coordina il progetto la prof.ssa De Riccardis Carmelina.

MULTIMEDIALITÀ E MULTIMODALITÀ

Il progetto riguarda tutto l'istituto e si è reso necessario per l'impegno che il nostro comprensivo intende assumere sviluppando l'uso pedagogico delle nuove tecnologie. La presenza di diversi docenti competenti in informatica è stata coniugata con un forte desiderio di rinnovamento pedagogico espresso da tutti gli ordini scolastici che formano il Collegio.

Il progetto risponde all'esigenza di conoscere e saper utilizzare le tecnologie informatiche sempre più usate nella società attuale. Per questo il nostro Istituto si propone di attrezzare, in maniera adeguata, tutte le sedi con postazioni informatiche. È nostro obiettivo installare, nelle classi ancora sprovviste, le LIM al fine di praticare una didattica più efficace, legata ai metodi tradizionali ma anche agganciata alla multimedialità, favorendo un apprendimento interattivo e mirato all'accrescimento delle competenze informatiche degli alunni.

Si è pertanto affidato alla Commissione Multimedialità, al Team Digitale e alla commissione per l'uso corretto delle nuove tecnologie il compito di svolgere un'azione di coordinamento di tutte le attività che riguardano la multimedialità e la multimodalità specificandole come segue:

- ottimizzare il funzionamento delle strumentazioni informatiche già in uso;
- svolgere un'azione di supporto agli insegnanti in difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie;
- attuare modalità uniformi di organizzazione, gestione, uso e funzionamento delle attrezzature informatiche;
- rivedere e/o stabilire protocolli comuni di intervento in caso di malfunzionamenti delle attrezzature (aule d'informatica, LIM, videoproiettori, portatili per DSA ecc.), in coordinamento con i referenti di ciascun plesso e con il servizio di assistenza tecnica esterna;
- proporre e realizzare corsi di formazione per imparare ad usare i nuovi strumenti;
- elaborazione di un curriculum per l'uso corretto delle nuove tecnologie attraverso azioni conoscitive e formative (destinatari sono gli alunni, i genitori e i docenti);
- funzionamento del sito scolastico e implementazione delle informazioni pubblicate sul sito;
- la realizzazione del "Giornalino di Istituto" e della AGENDA scolastica.

La scuola ha aderito al PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014/2020 per l'acquisizione di fondi europei finalizzati al miglioramento della didattica laboratoriale. La finalità principale dell'iniziativa è quella di cambiare il paradigma educativo che porta nella direzione di un superamento dell'insegnamento trasmissivo a favore di una didattica per competenze supportata da un uso responsabile e sicuro delle nuove tecnologie.

Coordina il progetto l'insegnante Carretta Alessandra.

USO CORRETTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

In considerazione che i ragazzi stanno sviluppando una forte relazione con le tecnologie audiovisive e digitali, che investe, in modo quasi pervasivo, tutti gli ambiti della loro vita e che la scuola è inevitabilmente coinvolta in tali problematiche e si trova a dover dare risposte concrete diffondendo l'uso corretto delle tecnologie, tenendo conto dei rischi connessi è stata istituita una commissione, coordinata dall'insegnante Zanutto Alessandra, che si pone come obiettivo lo svolgimento di un'azione conoscitiva e formativa a scopo preventivo circa le problematiche relative all'ambiente delle nuove tecnologie.

Le attività previste sono

- Auto-formazione dei componenti della commissione d'istituto per l'uso corretto delle nuove tecnologie
- Attività didattiche legate al tema (letture di romanzi e/o racconti; visioni di film; discussioni guidate) per aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli alunni
- Interventi di esperti esterni (primaria, secondaria e per genitori).
- Collaborazione con associazioni del territorio che trattano tali tematiche
- Divulgazione e condivisione di materiali informativi.

MACROAREA 3

"SERVIZI E SUPPORTO AL POF"

VALUTARE PER VALUTARSI – VALUTARE PER MIGLIORARE

Le finalità del progetto sono: coltivare una cultura della valutazione all'interno dell'istituto; imparare a riconoscere la valutazione esterna e interna come scelta strategica e opportunità di cambiamento; facilitare il percorso di autovalutazione nelle sue diverse azioni, attraverso l'elaborazione di protocolli trasparenti rispetto ai processi da valorizzare, realizzare, monitorare.

Le azioni previste dalla commissione prevedono: applicazione di pratiche di valutazione esterna ed interna e relative indicazioni al Collegio Docenti; aggiornamento del RAV (Rapporto di AutoValutazione), del Piano di Miglioramento e realizzazione delle azioni legate alla Rendicontazione Sociale; monitoraggio e raccolta dati per le prove di ingresso, intermedie e finali di italiano e matematica per la Scuola Primaria e di italiano, matematica, inglese e seconda lingua per la Scuola Secondaria; lettura ed interpretazione dei dati delle prove Invalsi; elaborazione, monitoraggio e lettura dei questionari di fine anno scolastico.

Il progetto è coordinato dalle docenti Monica Battistella e Rachele Bonato.

CONTINUITÀ

La continuità in un istituto comprensivo deve essere posta al centro della progettazione didattica con la consapevolezza che vanno rispettati gli alunni nel loro divenire. Chi rappresenta infatti la vera continuità tra i vari ordini di scuola è proprio la persona alunno che noi non intendiamo come serbatoio di apprendimento, ma come persona che agisce il proprio diritto all'apprendimento. In questa accezione anche la discontinuità prende forma di valore: non possiamo uniformare in verticale proposte pedagogiche e metodologie. Questo non sarebbe rispettoso del processo di maturazione degli alunni.

La continuità tra ordini di scuola viene assicurata attraverso:

- organizzazione di attività di formazione comuni a scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- incontri per organizzare momenti di presentazione degli alunni all'ordine di scuola successivo (finalizzata alla formazione delle classi/sezioni);
- Visita alla scuola secondaria e partecipazione ad alcune attività da parte degli alunni delle classi terminali della scuola primaria
- attività aperte con i bambini a classi nella prima settimana di scuola (solo primaria), mirata ad una formazione più efficace delle sezioni.

Tra le iniziative in continuità con la scuola superiore potrebbe essere attivato un CORSO PROPEDEUTICO di LATINO, indirizzato agli alunni di terza media.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE- PIANO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO

Prevede diverse iniziative, riferite a vari ambiti, indirizzate ai docenti ed al personale A.T.A.

Il piano annuale di aggiornamento dà attuazione alle disposizioni di legge dell'Art.1, commi 12 e 124 della L.107/2015.

Le attività di formazione e aggiornamento rientrano tra i diritti-doveri dei docenti e per questo si rendono necessarie le azioni di indagine conoscitiva dei bisogni formativi del corpo docente dell'IC2 Bassano, di raccolta di proposte di formazione dei Docenti e delle figure Ata, di strutturazione e proposta di corsi con gli esperti e monitoraggio dei corsi con relativi feedback di gradimento dei percorsi formativi da parte dei partecipanti.

Tra i corsi rientrano anche quelli obbligatori riferibili al D.Lgs 9/4/2008 n° 81 "Sicurezza degli ambienti pubblici" e i corsi riferibili al D.Lgs 196/2008 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Responsabile del progetto è l'Insegnante Pegoraro Giovanna Ruth.

PROGETTO FORMAZIONE CLASSI

(Scuola dell' Infanzia / Scuola Primaria e Scuola Primaria / Scuola Secondaria)

Il Progetto ha lo scopo di formare classi / sezioni omogenee ed equilibrate, sulla base di criteri trasparenti, condivisi e per quanto possibile oggettivi.

Azioni nella scuola primaria: organizzazione di un tempo flessibile, senza sezioni (ove è prevista più di una classe) per la somministrazione di prove di lingua italiana e completamento di quelle di matematica somministrate a giugno; confronto e incrocio dei risultati, insieme alle informazioni ricevute dalla Scuola d' Infanzia; formazione di fasce di livello e successiva formazione classi.

Azioni nella scuola secondaria: incontri per la lettura dei dati ricevuti dalla Primaria; incontri di commissione per la costruzione di fasce di livello e successiva formazione classi.

Monitoraggio delle azioni e item specifici all' interno del RAV (rapporto di autovalutazione) e del PdM (piano di miglioramento).

Coordina le azioni l'Ins.te Cinzia Cunico.

MACROAREA 4
"INCLUSIONE"

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni con disabilità. Tutto l'istituto, iniziando dalla Scuola dell'Infanzia, concorre alla realizzazione di percorsi educativi individualizzati in grado di rendere concreto il processo di inclusione personale, scolastica e sociale di questi alunni attraverso azioni d'intesa attuate con la famiglia, il territorio e tutte le altre agenzie educative e gli operatori che si occupano dell'alunno.

Obiettivi fondamentali del progetto sono: la realizzazione di percorsi didattici individualizzati; lo studio di attività alternative più vicine alla realtà o all'esperienza dell'alunno; lo sviluppo di relazioni positive con il gruppo dei pari; la facilitazione del processo di autonomia in un'ottica di più ampio respiro rivolta alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

Per quanto attiene alle metodologie e ai molteplici strumenti (diversificati in base ai bisogni) gestiti dai docenti per guidare l'alunno nel percorso individualizzato si rinvia alle programmazioni specifiche.

Particolare rilievo viene dato all'orientamento che segue il preadolescente nella scelta del percorso formativo o professionale successivo alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Il Responsabile del Progetto, Prof. Stefano Bianchin, coordina gli interventi in tutto l'istituto relazionandosi con la Docente Elena Menegotto, referente per la Scuola della Infanzia, e con la Docente Antonia Ballato, referente per la Scuola Primaria. Una sezione del progetto, coordinata dal Prof. Emanuele D'Amico è dedicata agli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) C.M. n.8 del 6/3/2013.

Tra le azioni individuate, anche nel corrente anno scolastico, al fine di stimolare tutti i ragazzi (normodotati e con disabilità) a cogliere la ricchezza nelle differenze vi è l'adesione al progetto territoriale Lions Kairos.

Una particolare rilevanza è data al Laboratorio orto scolastico, al Laboratorio di cucina, al Laboratorio delle Idee e manualità e al Laboratorio della bicicletta.

INTEGRAZIONE SOCIO CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola è particolarmente sensibile alla complessità della società e del momento storico in cui viviamo, caratterizzato da una molteplicità culturale, che richiede apertura all'altro, capacità di un confronto costruttivo e rispetto reciproco delle diversità.

Ci poniamo quindi come finalità la formazione del cittadino non solo italiano, ma europeo ed extraeuropeo, in una prospettiva globale che va ben oltre il nostro territorio.

A questo scopo i nostri percorsi didattici approfondiranno problematiche legate alla conoscenza dell'ambiente, all'integrazione, alla storicizzazione del cittadino europeo ecc., per un arricchimento sempre più mirato del vissuto dei bambini e dei ragazzi.

Gli obiettivi prioritari del progetto sono: fornire agli alunni non italofoni strumenti e competenze idonee a garantire sufficiente autonomia nella comunicazione (sviluppo del lessico e degli strumenti di base); promuovere contemporaneamente in tutti i gruppi classe un "dialogo interculturale" che rafforzi la capacità di convivenza e valorizzi le diverse identità.

Il progetto persegue gli obiettivi attraverso le svariate azioni volte a migliorare l'accoglienza, l'alfabetizzazione e dell'educazione interculturale.

Il progetto si avvale di numerose collaborazioni: C.T.S.S.; Comune di Bassano del Grappa; Associazione "Casa a colori"; Associazione "Incontro tra i popoli" insegnanti volontarie in pensione, che offrono il loro servizio gratuitamente e i genitori che partecipano in alcune attività a titolo di volontariato.

Coordinatrici del progetto sono la Prof.ssa Carli Cristina e l'Ins.te Zanotto Alessandra.

ASSI DELLA SCUOLA OVVERO DSA A SCUOLA

Questo servizio agli studenti è stato concepito per realizzare il successo formativo degli alunni DSA nella nostra scuola, per sostenere le famiglie e potenziare la preparazione specifica di tutti i docenti.

Nella Scuola dell'Infanzia le azioni sono rivolte alla formazione delle docenti per un'azione sempre più efficace di osservazione degli elementi predittivi di un possibile disturbo dell'apprendimento; si concretizzano poi nell'attività didattica nello sviluppo dei pre-requisiti, della letto-scrittura e nel potenziamento laddove è necessario.

Nella scuola Primaria viene svolto uno screening a partire dalla classe prima fino alla quinta, per la rilevazione precoce dei DSA attraverso una serie di prove standardizzate, anche in merito alla matematica. Le rilevazioni sono intervallate da percorsi di recupero e potenziamento mirati al superamento delle difficoltà.

Nella scuola secondaria si attivano interventi mirati a preparare gli alunni all'uso di specifici strumenti compensativi, che sviluppino un'autonomia di studio da parte degli studenti con DSA, stimolandoli ad una maggior consapevolezza della specificità del loro stile di apprendimento.

Il progetto prevede poi la diffusione e l'organizzazione di incontri e corsi di formazione specifica per docenti e genitori sia in modalità peer-teaching che con esperti esterni.

Per tutti gli alunni viene stilato un piano didattico personalizzato. Vengono invitati dei Dislessici adulti, o studenti con DSA della Scuola superiore, ad incontrare studenti e genitori e viene proposto un percorso di apprendimento delle tecnologie compensative per tutti gli alunni dalla classe quarta della Scuola Primaria.

Il progetto aiuta le famiglie a prendere maggiore consapevolezza di quello che è la dislessia e degli strumenti oggi disponibili per supportarla e se necessario le segue nella richiesta dei libri digitali.

Coordina le azioni la Prof.ssa Lovisetto Silvia.

DALLA DANZA ALLA RELAZIONE

Il progetto, coordinato dalle insegnanti S. Cocco e G. Ziliotto e indirizzato ai bambini del terzo anno della scuola d'infanzia e ai bambini con disabilità, vuole promuovere, attraverso il libero movimento, il miglioramento delle relazioni e la partecipazione di tutti e di ciascuno.

Vengono favoriti la comunicazione non verbale, la cura dell'altro e la coscienza corporea.

MACROAREA 5
"LINGUE"

LINGUE STRANIERE

I progetti si rivolgono a tutti gli alunni e si pongono, tra gli obiettivi principali, quelli di creare motivazione all'apprendimento delle lingue comunitarie e di migliorare la comunicazione e la comprensione delle lingue straniere, attraverso attività curricolari ed extra curricolari che non sono una somma di proposte, ma si inseriscono in un quadro organico, coerente ed unitario, all'interno dell'offerta formativa del nostro istituto.

Il progetto di Inglese alla scuola dell'Infanzia è rivolto ai bambini del III anno e ha la finalità di far vivere un'esperienza, seppur limitata a due lezioni, di esposizione linguistica a una madrelingua inglese, nel periodo evolutivo dell'infanzia in cui si ha il maggior grado di plasticità cerebrale: il bambino inserito in qualsiasi "bagno linguistico" lo apprende con grande facilità e permanenza, dimostrando una duttilità linguistica nel riprodurre i singoli suoni usati nella lingua ascoltata.

Il progetto nella scuola primaria propone in un'ottica di verticalità delle azioni legate all'approfondimento delle lingue comunitarie e alla motivazione nell'utilizzo attivo della Lingua Inglese, nelle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto, l'attività di lettorato con un docente di madrelingua.

Nella scuola secondaria la competenza linguistica in Inglese, Tedesco e Francese viene approfondita attraverso attività di lettorato con docenti di madrelingua, in tutte tre le classi del percorso scolastico, al fine di comprendere l'importanza della lingua straniera quale strumento di comunicazione, conoscere realtà socio-culturali diverse dalla propria, acquisire sicurezza nell'esposizione in lingua straniera, interagire con un "native speaker". Inoltre, per motivare ulteriormente gli studenti e approfondire le conoscenze delle lingue comunitarie e delle loro culture, vengono proposte attività volontarie-facoltative nelle classi terze medie; vengono proposte per l'Inglese, con la collaborazione dell'Istituto Cambridge, la certificazione europea Ket A2 e la certificazione Pet B1, per la seconda lingua Tedesco, la certificazione FIT A1-A2. Tali attività sono particolarmente rilevanti in quanto la certificazione linguistica si sta connotando come un passaporto per la mobilità in Europa e nel Mondo. Attività di peer teaching: si progettano interventi di alunni madrelingua dell'istituto come supporto e/o affiancamento durante il regolare svolgimento delle lezioni curricolari.

Si avviano anche, in collaborazione con il Comitato Genitori, due corsi di livello rispettivamente A1/A2 e A2/B1 per i genitori e gli insegnanti del nostro istituto che, su base volontaria, siano motivati all'apprendimento e al potenziamento delle conoscenze in lingua inglese.

I progetti prevedono un coordinamento specifico all'interno dei singoli plessi attraverso le figure delle insegnanti: Alberta Dinarello (Infanzia Monumento ai Caduti), Marta Parolin (Infanzia San Lazzaro), Silvana Bellamio (Primaria Cremona), Elena Grandesso (Primaria Marconi), Silvia Oggiano (Primaria Canova), Cristiana Bertossi (Secondaria-Prima Lingua Straniera), Francesca Zanotto (Secondaria- Seconda Lingua Straniera).

C.L.I.L. (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Questa modalità di insegnamento, che coinvolge le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della secondaria di primo grado, ha lo scopo di migliorare la comunicazione linguistica in lingua straniera e consentire l'acquisizione contemporanea da parte degli studenti di contenuti di varie discipline. L'attività si caratterizza per la modalità interdisciplinare, per l'uso di tecnologie multimediali e per la verticalità delle azioni. Coordina il progetto la prof.ssa Cristiana Bertossi.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIROCINIO

L'iniziativa fa riferimento alla normativa che invita tutte le scuole a creare conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. In questo senso, la scuola dell'infanzia e primaria accoglie tirocinanti universitarie e liceali, che hanno richiesto la nostra scuola come luogo di esperienza formativa (tirocinio o stage), per coglierne la struttura, l'articolazione interna e la complessità del sistema. Le tirocinanti vengono assegnate ad un insegnante che fungerà da "tutor" (o mentore), guidandole all'interno dell'osservazione nella scuola e nella classe. Le tirocinanti potranno osservare/partecipare a:

- momenti di insegnamento/apprendimento nelle classi-sezioni;
- momenti di progettazione e valutazione degli interventi didattici nelle classi/sezioni;
- buone pratiche.

Le Istituzioni scolastiche con cui la nostra scuola collabora sono l'Università di Padova (Facoltà di Scienze della formazione) e il Liceo "Brocchi" (indirizzo sociale) di Bassano.

Da quest'anno le scuole del nostro istituto (tutti i gradi) ospitano tirocinanti che frequentano il corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico degli alunni con disabilità.

Il progetto è coordinato dall'insegnante Monica Battistella.

SOCIAL-DAY

Nelle attività previste sono coinvolti gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

L'attività si prefigge di perseguire le seguenti finalità:

- promuovere in ambito giovanile la cultura del volontariato come pratica di cittadinanza attiva, favorendo la partecipazione dei giovani;
- permettere ai giovani di essere attivi nella propria comunità promuovendo rapporti e relazioni autentiche tra territori;
- promuovere, incentivare e adoperarsi per mantenere un lavoro di rete proficuo e continuo tra scuole, associazioni, famiglie e ragazzi;
- sperimentare, attraverso la testimonianza concreta, un volontariato che diventi palestra di cittadinanza e di partecipazione;
- coinvolgere una rete di associazioni di volontariato e/o soggetti sociali del territorio nelle attività progettuali.

Le azioni previste dal progetto sono:

- presentazione del progetto da parte dei referenti dell'Associazione Vulcano alle classi coinvolte (circa un'ora da concordare con l'insegnante di riferimento);
- uno o due laboratori di una o due ore ciascuno sulle tematiche della partecipazione, del volontariato, della solidarietà;
- 14° Social Day: 3 e 4 aprile 2020: giornata solidale in cui i ragazzi delle scuole realizzano attività di volontariato e/o raccolta fondi per progetti di sviluppo in Italia e nel mondo.

Nel progetto sono coinvolti diversi esperti, varie associazioni onlus.

Coordinano l'attività i docenti di classe.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA LEGALITÀ

Le azioni del progetto, rivolto ad alunni dai 5 ai 14 anni, si propongono di raggiungere importanti finalità educative per i cittadini di domani: l'educazione alla convivenza e al rispetto reciproco, l'educazione alla legalità, lo sviluppo della tolleranza e il rispetto tra le culture, oltre che la sensibilizzazione verso il problema dell'evasione fiscale. Attraverso gli incontri con i maggiori esponenti delle pubbliche istituzioni e delle Forze di Polizia, gli allievi imparano a conoscere ruoli e competenze dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia Forestale, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale, e sono introdotti a conoscere i vari ambienti cittadini, quali il Municipio, il Tribunale, l'Anagrafe, l'Ufficio Postale, la Banca o la Biblioteca.

Particolare rilevanza acquista nella scuola secondaria l'incontro con il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Bassano. In questa occasione vengono affrontati diversi temi che coinvolgono molto i ragazzi: prevenzione all'uso degli alcolici e delle droghe, il bullismo, l'uso improprio delle nuove tecnologie e la responsabilità penale. Il coordinamento delle attività è affidato ai referenti di plesso per l'educazione alla cittadinanza.

CURRICOLO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E PER FAVORIRE RELAZIONI POSITIVE (Educazione alla cittadinanza e alla legalità)

Le azioni del progetto opereranno, secondo un approccio ecologico-sistemico, per la prevenzione del bullismo, attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della scuola: alunni, personale docente e non docente, famiglie, istituzioni, agenzie esterne. Questo attraverso azioni di informazione, partecipazione, collaborazione e partnership.

che integreranno e daranno una cornice curricolare alle molteplici attività svolte dai docenti andando nelle seguenti direzioni:

- Politica scolastica formalizzata.
- Formazione del personale scolastico.
- Miglioramento del sistema di regole e delle strategie di gestione della classe.
- Coordinamento delle strategie curricolari per aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli alunni.
- Implementazione di programmi di peer-support.
- Identificazione di procedure di risposta agli episodi più gravi.

CONTRIBUTI DEI GENITORI AL POF

Negli anni si sono aggiunti all'offerta formativa propria della scuola numerose attività che hanno progettato e realizzato, anche in autonomia, i genitori di tutti gli ordini di scuola. Si potranno pertanto attivare grazie alla preziosa collaborazione dei genitori, nelle varie sedi, molteplici iniziative riferibili:

- all'educazione stradale e alla sicurezza (notevole rilievo le iniziative del "*Piedibus*", del "*Green to go*" e altre occasioni formative in collaborazione con il Comune di Bassano e con la Polizia Municipale, in un'ottica di educazione alla mobilità sostenibile);
- all'alimentazione e alla sostenibilità (in particolare le attività dall'associazione **Nutrire Significa Educare**, promotrice di incontri per i genitori sui temi dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale ed anche del gruppo di acquisto solidale e scolastico **GAS Canova**);
- pomeriggio opzionale nella giornata di venerdì organizzato e gestito dai genitori della scuola primaria G. Marconi
- all'orto didattico, con la collaborazione dei "nonni ortolani";
- al progetto Orchestrando;
- al miglioramento del metodo di studio;
- alla relazione genitori e figli;

e molte altre ancora.

Queste attività che hanno incontrato il favore delle famiglie e degli alunni sono state un valido contributo alla progettazione della scuola e rappresentano un segno tangibile della collaborazione tra l'istituzione e i genitori.

PROGRAMMAZIONE DELLE EDUCAZIONI

L'educazione alla convivenza civile è la "sintesi" di quelle che le Indicazioni Nazionali chiamano **educazioni**: esse tracciano dei percorsi di lavoro che prendono avvio dai contenuti disciplinari e incontrano obiettivi di apprendimento propri delle educazioni, in un continuo rimando dalle discipline alle educazioni e viceversa. Un obiettivo specifico di apprendimento di una delle dimensioni della Convivenza civile, quindi, è e deve essere anche disciplinare e viceversa: dentro e dietro le educazioni vanno sempre riconosciute le discipline.

In questo senso, l'educazione alla convivenza non è qualcosa di aggiuntivo, di staccato da tutto il resto. Va inquadrata come:

- particolare punto di vista e chiave di lettura della realtà;
- come valore aggiunto;
- come riconoscimento della valenza formativa delle discipline.

L'educazione alla convivenza, pertanto, pur prevedendo un progetto a parte, è dentro quei percorsi disciplinari che l'insegnante ha scelto come significativi per la propria classe di riferimento.

CURRICOLI VERTICALI AMBITI EDUCAZIONALI

Nel nostro istituto è presente, grazie ad un forte impegno profuso da tutti i docenti nello scorso anno scolastico, un curriculum verticale delle educazioni che sarà ulteriormente migliorato attraverso i contributi dipartimentali.

Gli obiettivi di queste attività svolte secondo una logica verticale sono principalmente i seguenti:

- dare concretezza alla didattica per competenze;
- avere una visione d'insieme del percorso che il bambino ed il preadolescente costruiscono relativamente alle educazioni;
- avere una programmazione non ripetitiva nel corso del piano di studi del ciclo primario, che espliciti i contenuti e le conoscenze che si vogliono offrire come esperienza;
- contare su una programmazione organizzata in modo graduale e ordinato, che sia strumento di lavoro "economico" e direttamente fruibile;
- offrire agli insegnanti l'opportunità di pensare nell'ottica della verticalità.

Il CURRICULUM contiene le seguenti aree :

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**
- **EDUCAZIONE STRADALE**
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**
- **EDUCAZIONE ALLA ESPRESSIVITÀ (attività laboratoriali di arte-immagine, musicali, laboratori di drammatizzazione, lettura, manualità espressiva, ceramica ecc.)**

Per le programmazioni specifiche si rinvia al documento elaborato dai dipartimenti verticali adottati dal Collegio Docenti.

IL NOSTRO IMPEGNO SUL METODO DI STUDIO

Nella scuola Primaria

Le esperienze pregresse delle scuole che hanno formato il nostro Istituto, nel corso degli anni hanno posto l'attenzione non solo una visione d'insieme del percorso globale operato dal bambino rispetto alle varie discipline, ma anche a come si evolve nel corso degli anni una singola competenza. Di conseguenza gli insegnanti si sono gradualmente confrontati, con la specificità di ogni singola scuola, sulla costruzione delle singole tappe che portano all'acquisizione di una competenza, come quella dell'"imparare a studiare" (= acquisire un metodo di studio).

In particolare le insegnanti della scuola primaria hanno posto la loro attenzione sull'operazione del sottolineare, non solo come tecnica di ausilio finalizzata alla memorizzazione dei contenuti di un testo o fissare le informazioni più importanti, ma anche come operazione che ristruttura un testo, lo semplifica e nel visualizza la struttura-chiave.

All'interno dell'operazione del sottolineare, come specifiche della scuola primaria sono state individuate le seguenti sotto-operazioni:

- leggere per studiare (prelettura, lettura sintetica, lettura analitica);
- individuare domande in un testo / rispondere a domande relative ad un testo;
- selezionare informazioni in base ad uno scopo;
- fissare parole / fissare informazioni (titoli) in base ad uno scopo;
- relazionare parole / relazionare informazioni;
- consapevolizzare le operazioni interne a ciascuna abilità.

Questa base potrebbe costituire un momento di partenza in cui i due ordini di scuola primaria e secondaria condividano le principali tappe di un curriculum specifico, esplicitandone i processi sottesi.

Per ciascuna operazione dello "studiare", si potrebbe nel tempo costituire un percorso condiviso tra scuola primaria e scuola secondaria, con abilità e competenze specifiche di ciascun ordine di scuola e competenze e abilità da sviluppare in continuità verticale (dove le competenze in uscita della scuola primaria possono diventare prerequisiti alla scuola secondaria).

Nella scuola Secondaria

Per migliorare l'organizzazione del lavoro scolastico ed il metodo di studio degli alunni nella classe prima tutti i docenti, ma in particolare gli insegnanti di Lettere e Matematica suggeriscono ai ragazzi alcune strategie operative per rendere più efficace ed efficiente il proprio modo di studiare. Vengono date informazioni relative alla modalità con cui ci si avvicina allo studio domestico (tempi, luoghi, postura, condizioni ambientali ecc.) e si esercitano i ragazzi nella gestione dei testi in adozione individuandone le caratteristiche facilitanti lo studio e precisando cosa e come studiare:

- Porre domande sulla base dei titoli, sottotitoli ed immagini del paragrafo da studiare;
- leggere con attenzione il testo e comprendere le parole sconosciute;
- dividere il testo in sequenze;
- individuare e sottolineare l'idea fondamentale;
- rielaborare personalmente i contenuti;
- potenziare la capacità di prendere appunti;
- migliorare e potenziare la capacità di riordinare le nozioni apprese;
- migliorare e potenziare la capacità di costruire schemi e mappe concettuali.

Un impegno particolare viene messo nell'insegnare ai ragazzi l'uso dei supporti informatici che facilitano l'apprendimento (software didattici "Leggi per me", "Supermappe", ecc, BYOD, ambienti digitali di apprendimento).

PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

RECUPERO-POTENZIAMENTO-SVILUPPO

Nel nostro istituto il rispetto della persona alunno e l'attenzione ai suoi bisogni e alle sue difficoltà sono, da sempre, al primo posto nella progettazione didattica ed educativa.

Ogni docente della nostra scuola pone al centro del suo operare una particolare attenzione alle metodologie ed agli interventi individualizzati come pure alla personalizzazione degli obiettivi di apprendimento.

Gli interventi di individualizzazione dell'insegnamento sono principalmente finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento e al miglioramento del *successo formativo*, ma sono anche orientati all'ampliamento ed al rinforzo delle acquisizioni cognitive e metodologiche degli alunni più preparati.

In tal modo si realizza, per ciascun alunno, un percorso coerente con i livelli di partenza, con i progressi in itinere e con le proprie abilità.

Viene così anche rafforzata l'autostima e facilitato il processo di orientamento.

Nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia concorre, nella sua specificità, a operare nell'ottica dello sviluppo di risorse nel bambino, risorse che gli sono utili e indispensabili per poter essere accompagnato nell'avventura della conoscenza.

Nella scuola dell'Infanzia, la finalità è quella di promuovere nei bambini "lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" (tratto dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012). Si tratta dunque di un'azione di promozione e avvio da perseguire: all'interno di questa azione si collocano lo sforzo e le intenzioni educative dell'insegnante, a cui spetta il compito di osservare, conoscere, documentare, accompagnare con cura, studio, responsabilità e attesa le potenzialità e le "fragilità" di ciascun bambino. Tutte le attività proposte alla scuola dell'infanzia avranno perciò lo scopo di creare e favorire per tutti e per ciascun bambino occasioni e possibilità di crescita cognitiva, emotiva e relazionale.

Nella scuola primaria

Nel corso dell'anno, per gli alunni che presentino difficoltà di apprendimento, ciascun insegnante (compatibilmente con le risorse organizzative offerte dalla scuola) organizza interventi individualizzati o per piccoli gruppi ricercando spazi e tempi adeguati (queste metodologie trovano espliciti riferimenti nei piani di lavoro dei docenti).

In tal modo l'alunno viene seguito in modo più puntuale e pratico, in quanto l'insegnamento è basato sulla proposta di contenuti adeguati alle sue capacità e ai ritmi di apprendimento.

In particolare, vengono attivate pratiche di potenziamento linguistico relativamente alla letto-scrittura in seguito ai risultati dello screening che viene effettuato nelle classi prime, seconde e terze. Vengono monitorati gli alunni che risultano essere in difficoltà, predisponendo attività e azioni specifiche di potenziamento e recupero, a livello di piccolo gruppo e se necessario anche a livello individuale. Nel test finale, per gli alunni che risultassero ancora a rischio si procede con ulteriori interventi da condividere con le famiglie. (Si fa riferimento per informazioni più in dettaglio al Progetto "Assi della scuola ovvero Dislessia a scuola").

Nella scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento individualizzato è attuato sia nelle ore curricolari che nelle ore di compresenza dei docenti di sostegno.

Principalmente, per consentire un insegnamento personalizzato a più livelli, si struttura la lezione in modo da puntualizzare gli elementi essenziali che tutti debbono acquisire in una UA,

si precisano gli obiettivi per ciascuna fascia di livello degli alunni, si graduano le esercitazioni individuali, si eseguono verifiche seguendo procedure mirate a ciascuna fascia di livello, si modulano i linguaggi e le richieste a seconda della fascia di apprendimento degli alunni, si svolgono attività (anche di gruppo) indirizzate a sollecitare tutte le componenti della classe.

Durante le ore curricolari l'insegnamento individualizzato è realizzato dai docenti con l'intero gruppo classe. In tal caso le modalità di lavoro risultano fondamentalmente le seguenti:

- coinvolgimento costante nella spiegazione degli alunni più deboli;
- correzione e rinforzo delle acquisizioni con il coinvolgimento degli alunni della fascia media e alta;
- lavoro di rielaborazione a coppie contigue, a piccoli gruppi;
- questionari individualizzati;
- esercitazioni di recupero, potenziamento e sviluppo;
- verifiche di percorso e finali (orali e scritte) graduate e/o personalizzate;
- assegnazione di compiti per casa graduati e adeguati ai livelli;
- personalizzazione delle abilità di riferimento di ciascuna fascia di livello per ogni unità di apprendimento.

In presenza del docente di sostegno si cerca di operare anche a gruppi di livello omogenei o eterogenei (a seconda dell'attività) favorendo in tal modo una diversificazione a fasce dell'apprendimento ed anche una migliore integrazione dell'alunno diversamente abile.

Inoltre **all'inizio del secondo quadrimestre si progettano interventi di recupero-potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese attraverso la sospensione della programmazione.**

Con l'intenzione di sviluppare anche le potenzialità degli alunni più capaci si partecipa a vari concorsi: ***giochi matematici e delle scienze sperimentali, "Premio M. Viscidi Nardini", concorsi letterari e pittorici, concorso sulla legalità promosso dal Rotary Club, ecc.***

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

La Valutazione di sistema si propone di rispondere alle seguenti finalità principali:

- coltivare una cultura della valutazione: riflettere sul passaggio da valutazione-autovalutazione (= auto-referenzialità) ad una valutazione per comparazione, vivendo questo di ottica non come un giudizio dato alla scuola, ma come un orientamento rispetto a quanto si sta realizzando (con azioni di riconoscimento, miglioramento e supporto);
- rendere trasparenti e accessibili informazioni sugli aspetti più rilevanti del sistema;
- organizzativo e didattico scolastico, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare a valutarsi, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento, attraverso l'elaborazione di protocolli trasparenti rispetto ai processi da valorizzare, realizzare, monitorare.

Tramite la valutazione di sistema è anche possibile operare confronti temporali (per tracciare l'evoluzione storica e seguire le tendenze in atto nella scuola, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti).

Le principali azioni prevederanno:

momenti di **autovalutazione interna** (monitoraggio a giugno delle varie attività inserite nel POF attraverso una scheda di valutazione dei progetti principali progetti realizzati in quest'anno; questionari genitori e docenti sul funzionamento della scuola; la valutazione espressa dal Consiglio di Istituto e la successiva emanazione di conferma o nuove Linee guida per l'anno successivo);

momenti di **autovalutazione esterna** (RAV in continuo aggiornamento e applicazione del relativo PdM progettato). Quest'ultima azione punta sul miglioramento degli esiti della scuola, sollecitando il coinvolgimento della comunità scolastica che è chiamata a competere con se stessa.

Si segnala la partecipazione della scuola dell'Infanzia alla compilazione del RAV: esso "si inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla Legge 107/2015 sulla Buona Scuola. Il RAV Infanzia intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita" (INVALSI)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).

La valutazione è pertanto un processo che va al di là della misurazione dei singoli risultati e mira alla formazione globale dell'alunno: riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola in funzione della continua regolazione dei processi di apprendimento-insegnamento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

È necessario quindi distinguere tra misurazione e valutazione, poiché la prima è la rilevazione dei risultati ottenuti nelle singole prestazioni, mentre la valutazione va intesa come insieme di più aspetti che concorrono a formare un profilo d'uscita globale del singolo alunno.

Fasi della valutazione

La valutazione è pensata come processo coerente:

- con l'offerta formativa dell'Istituto;
- con la personalizzazione dei percorsi;
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- con Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Per seguire e promuovere il percorso formativo di ciascun ragazzo si considerano indispensabili i seguenti termini di riferimento:

FASI DELLA VALUTAZIONE	SCOPI DELLA VALUTAZIONE	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE (DOCUMENTI ELABORATI)	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE
Analisi dei livelli di partenza e determinazione degli obiettivi da raggiungere	Coincide con la fase iniziale della programmazione didattica dell'insegnante ed è un giudizio preventivo circa l'adeguatezza delle soluzioni da praticare rispetto agli obiettivi che ci si propone di raggiungere.	• Programmazione disciplinare annuale (per ciascun ordine di scuola). • Prove di verifica in entrata, programmate a livello di Istituto per le singole classi. • Piano personale dell'insegnante (per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado).	• Assemblea con i genitori (per ciascun ordine di scuola). • Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia).
Individuazione degli interventi specifici da attuare	Coincide con la fase intermedia della programmazione e permette all'insegnante di assumere informazioni dettagliate sul processo di apprendimento individuale degli allievi rispetto agli obiettivi di un lavoro in atto; gli consente in questo senso sia di controllare l'efficacia del proprio intervento educativo e didattico sia di individuare le aree che richiedono un rinforzo e gli allievi che necessitano di un recupero.	• Programmazione personale dell'insegnante (per ciascun ordine di scuola). • Registro personale, in cui verranno inseriti gli eventuali documenti di integrazione al curricolo (potenziamento, sviluppo, recupero, differenziazione del curricolo, ...). • PDP, PEI, programmazioni differenziate o individualizzate all'interno di attività di potenziamento previste e progettate (per ciascun ordine di scuola, a seconda dei bisogni specifici e speciali dei bambini).	• Consigli di Classe e dipartimenti per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). • Colloqui con i genitori (al bisogno, per ciascun ordine di scuola).

Rilevazione dei progressi compiuti dall'allievo sia a livello educativo che didattico. Monitoraggio punti di debolezza/punti di forza dell'alunno. Monitoraggio interventi specifici in itinere.	La valutazione non si riduce a mettere in evidenza lacune errori, ma piuttosto apprezza i successi, anche minimi già raggiunti dall'alunno, valorizza le sue risorse, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a ostruirsi un concetto positivo e realistico di sé.	• Prove di verifica in itinere, programmate da ciascun insegnante. • Registro personale, aggiornato con le integrazioni e osservazioni che l'insegnante riterrà opportune. • Criteri di valutazione condivisi. • Documento di valutazione del primo quadrimestre (scuola primaria e secondaria). • Allegato al documento di valutazione per le classi prime della scuola primaria.	• Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). • Assemblea con i genitori per la comunicazione dei criteri di valutazione (scuola primaria). • Colloqui individuali - visitone.
Valutazione del grado di maturazione globale raggiunto (piano degli apprendimenti e piano educativo)	Coincide con la fase terminale della programmazione e permette agli insegnanti di valutare l'efficacia delle scelte educative e didattiche attuate e la qualità dell'istruzione - apprendimento messi in atto.	• Prove di verifica finali, programmate da ciascun insegnante. • Prove INVALSI. • Criteri di valutazione condivisi. • Documento di valutazione del secondo quadrimestre (scuola primaria e secondaria).	• Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia) • Assemblea con i genitori • Consegna documento di valutazione.
Certificazione Orientamento	La valutazione rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastiche.	• Portfolio di passaggio all'ordine di scuola successivo (scuola dell'Infanzia). • Certificazione delle competenze in uscita di ciascun alunno (tutti e tre gli ordini di scuola); per la scuola primaria e la scuola secondaria lo strumento utilizzato è quello nazionale.	• Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). • Colloqui tra insegnanti di diverso ordine di scuola.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Come da normativa, una volta chiariti gli obiettivi da raggiungere, i contenuti da svolgere e le modalità di valutazione, al termine delle verifiche scritte ed orali, ad ogni obiettivo viene assegnata una misurazione/ un punteggio/ un descrittore, che andranno poi ad esprimere nella scheda di valutazione un VOTO ESPRESSI IN DECIMI (con l'eventuale integrazione, se ritenuta necessaria, di un giudizio individualizzato ad ulteriore chiarimento o esplicitazione dei livelli disciplinari raggiunti).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

I docenti della scuola primaria, per il giudizio globale e la valutazione del comportamento, lavoreranno nel corso di quest'anno scolastico sulla costruzione di criteri condivisi, graduati per classe, esplicitati per descrittori e visualizzabili con una rubrica valutativa, sia per una informazione più efficace e trasparente dei livelli raggiunti ed evidenziati dai bambini, sia in un'ottica di maggior allineamento con la valutazione per competenze. I nuovi criteri adottati (primo e secondo quadrimestre) sostituiranno la griglia presente nel documento di valutazione elettronico adottato gli scorsi anni.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELIGIONE	Conoscenza dei contenuti fondamentali della religione; capacità di riconoscere ed apprezzare i valori umani e religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
ITALIANO	Lettura, comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo; produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; conoscenza ed organizzazione dei contenuti; riflessioni sulla lingua.
STORIA	Conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica; comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
GEOGRAFIA	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione; uso degli strumenti propri della disciplina; comprensione della relazione tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; comprensione e uso del linguaggio specifico.
INGLESE	Comprensione e produzione orale. Comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta. Conoscenza della cultura e civiltà dei paesi anglofoni (solo per la classe terza).
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Comprensione orale; produzione orale; comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta.
MATEMATICA	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; utilizzo delle tecniche e delle procedure di calcolo; confronto ed analisi delle figure geometriche; analisi, organizzazione ed interpretazione di dati; risoluzione di problemi.
SCIENZE	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; osservazione, descrizione ed analisi di fenomeni naturali ed artificiali; interpretazione di dati ed osservazioni in base a semplici modelli.
TECNOLOGIA	Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e con l'ambiente; progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative; conoscenze tecniche e tecnologiche; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
MUSICA	Comprensione e uso di linguaggi specifici; espressione vocale e uso dei mezzi strumentali, capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; rielaborazione personale di materiali sonori.
ARTE E IMMAGINE	Capacità di vedere, osservare comprendere e far uso del linguaggio visivo; conoscenza e uso delle tecniche espressive; produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Consolidamento, coordinamento e ampliamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva); potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza); conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO A.S. 2019/2020
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA "G. BELLAVITIS 2.0"
D. Lgs. 62/2017 – art.2, c.5 –Valutazione del comportamento

1. Oggetto della valutazione del comportamento

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di Corresponsabilità e i regolamenti scolastici ne costituiscono i riferimenti essenziali» (D. Lgs 62/2017 art.1, c.3).

2. Finalità della valutazione del comportamento

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1)

3. Griglia di valutazione

Al centro della valutazione del comportamento risultano il grado di consapevolezza ed il rispetto delle regole che disciplinano la vita scolastica. Tali regole sono contenute nel **Regolamento Scolastico** e nel **Patto Educativo di Corresponsabilità** e trovano i propri riferimenti normativi in alcune importanti leggi dello Stato dedicate alla scuola: DPR 249/1998; L. 169/2008; DM 5/2009; DPR 122/2009)

DOCUMENTO ELABORATO DAI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE
DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
PRESENTE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

Il documento prevede 3 sezioni:

- **PRIMA SEZIONE:** rubrica valutativa utilizzata per il giudizio di comportamento da assegnare agli alunni delle classi prima e seconda;
- **SECONDA SEZIONE:** rubrica valutativa utilizzata per il giudizio di comportamento da assegnare agli alunni delle classi terza e quarta;
- **PRIMA SEZIONE:** rubrica valutativa utilizzata per il giudizio di comportamento da assegnare agli alunni della classe quinta.

Il documento con le tre sezioni specifiche è depositato agli atti della scuola e pubblicato nel sito.

DOCUMENTO ELABORATO DAI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO SINTETICO Questo giudizio sarà riportato nella scheda di valutazione quadrimestrale	GIUDIZIO COMPLETO E DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Corretto, responsabile e collaborativo	L'alunno si comporta in modo corretto, responsabile, collaborativo e costruttivo. L'alunna/o è corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto e responsabile	L'alunno si comporta in modo corretto e responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto ma non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe ci possono essere note didattiche.
Abbastanza corretto e non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo abbastanza corretto e non sempre responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro scolastico sono state riportate alcune annotazioni didattiche e disciplinari.
Non sempre corretto e non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo non sempre corretto e non sempre responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono state riportate ripetute annotazioni sul comportamento.
Poco corretto e poco responsabile	L'alunno si comporta in modo poco corretto e poco responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono presenti numerose note disciplinari. L'alunno può essere stato sanzionato con uno o più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.
Scorretto e irresponsabile	L'alunno, anche se già sanzionato con più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni e malgrado i vari interventi educativi, si comporta in modo scorretto e irresponsabile manifestando atteggiamenti e comportamenti fortemente offensivi e scorretti nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. L'alunno si è reso protagonista di fatti riferiti all' art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter del DPR 249/1998.

**CRITERI DI
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- SCUOLA PRIMARIA -**

Riscontro di difficoltà molteplici e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Ammissione allo scrutinio finale con valutazioni inferiori a 6/10 in italiano e matematica.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere e di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Livelli di - partecipazione alla vita scolastica
 - maturazione raggiunto
 - apprendimento

non adeguati ad affrontare il percorso previsto per l'anno successivo.

La sosta può concretamente aiutare il bambino a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

**CRITERI DI
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
O ALL'ESAME FINALE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Non frequenza dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

L'alunno è stato sanzionato con la sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998 (vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame - art. 2 DM 741/2017).

L'alunno non ha partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall' INVALSI ((vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame - art. 2 DM 741/2017).

Ammissione allo scrutinio finale con valutazioni inferiori a 6/10 in alcune discipline:
le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere, di corsi di recupero previsti all'inizio del secondo quadrimestre, di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

La sosta può concretamente aiutare l'alunno a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

L'alunno dimostra un livello di partecipazione alla vita scolastica, un livello di maturazione raggiunto e un livello di apprendimento non adeguati.

IL RISPETTO DELLE REGOLE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

All'inizio di ogni anno scolastico con lo scopo di aiutare gli alunni ad interiorizzare e utilizzare costantemente le norme di buona educazione e convivenza civile, il team dei docenti di ogni classe curerà:

- **Patto di classe** elaborato e discusso tra insegnanti e alunni con sanzioni decise a livello di classe, esposto eventualmente in classe e fatto conoscere anche ai genitori;
- **Uso ampio e generalizzato delle formule di cortesia** (buon giorno, per piacere, grazie, prego, scusi, ecc.) e uso del "lei".

USCITA ANTICIPATA

Gli alunni possono uscire prima del termine delle lezioni solo se prelevati da un genitore o dall'adulto che esercita la patria potestà. Possono essere affidati ad altri adulti solo con consenso sicuro (in forma scritta e riconosciuta) del genitore esercitante la patria potestà e del bambino. Così pure l'uscita antimeridiana nei giorni con lezione al pomeriggio deve essere richiesta dal genitore in forma scritta.

INGRESSO ESTRANEI

Durante l'orario di svolgimento delle lezioni non è consentito l'ingresso a scuola di estranei, se non previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di uno dei suoi collaboratori comunicata agli insegnanti per iscritto o per telefono. Dopo il termine delle lezioni non è consentito ad alcuno l'ingresso nei locali scolastici.

USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

È regolamentata attraverso una dichiarazione resa dai Genitori all'inizio dell'anno su modulistica specifica.

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

La Scuola Secondaria di primo Grado è formativa dell'uomo e del cittadino nel suo tempo e nel suo ambiente. Il comportamento è parte essenziale del graduale processo formativo. Ogni norma, che lo regola, va intesa e osservata come esercizio educante alla vera libertà, alla serena e rispettosa convivenza e alla maturazione globale. Il presente regolamento contiene le norme ritenute utili a tutelare a scuola salute, sicurezza e benessere di tutti gli alunni. I provvedimenti disciplinari individuati hanno esclusiva finalità educativa.

ART. 1 – orari e inizio delle lezioni

L'accesso al cortile interno della scuola è consentito a partire dalle ore 07.45.

Dalle ore 07.45 alle ore 07.55 la sorveglianza è a cura dei collaboratori scolastici.

Ore 7.55 (primo campanello): attivazione della sorveglianza dei docenti.

Ore 07.55 - 08.00 gli alunni si dispongono in ordine, per classe, nel luogo designato e sono tempestivamente raggiunti dai docenti della prima ora.

Le classi devono trovarsi in aula alle ore 08.00 per l'inizio delle lezioni (secondo campanello).

Orario

08.00 – 09.00 Prima ora

09.00 – 09.55 Seconda ora

09.55 – 10.50 Terza ora

10.50 – 11.05 Primo intervallo

11.05 – 12.05 Quarta ora

12.05 – 13.00 Quinta ora

13.00 – 13.05 Secondo intervallo per le classi a settimana corta

13.05 – 14.00 Sesta ora per le classi a settimana corta

ART. 2 – ingresso a scuola in caso di cattivo tempo – ingresso anticipato

In caso di cattivo tempo o freddo intenso, a partire dalle 7.45, dopo comunicazione del Dirigente Scolastico, gli alunni accedono direttamente ai corridoi e si dispongono nell'area assegnata nell'atrio di ingresso osservando un comportamento corretto. Dalle 7.45 alle 7.55 la sorveglianza viene effettuata dal personale ATA. Per ovvi motivi di sicurezza non è consentito entrare in classe prima dell'arrivo dell'insegnante. Esigenze particolari dovute a problemi di trasporto o gravi difficoltà di famiglia vanno presentate al Dirigente Scolastico che deciderà in merito a eventuali entrate anticipate. Agli alunni che non si attenessero alle norme sopra riportate, dopo comunicazione ai genitori dell'accaduto e recidiva, non sarà concesso fino a diversa disposizione del Dirigente Scolastico l'ingresso anticipato. La sanzione sarà emessa dal Dirigente Scolastico tramite comunicazione scritta. Dal momento in cui gli alunni vengono presi in carico dalla scuola, per la sorveglianza disposta per legge con gli orari sopra riportati, essi non possono allontanarsi dalla scuola (cortile, edificio) per nessun motivo. Uscite dalla scuola, con elusione volontaria della sorveglianza, vanno considerate fatti gravi e debbono essere annotate nel registro di classe e comunicate ai genitori. Il Dirigente convocherà a scuola i genitori e potranno essere presi provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

ART. 3 - ritardi

All'ingresso, gli alunni in ritardo non giustificato dai genitori, vengono ammessi in classe con riferimento sul registro di classe. Se il ritardo si ripete per più di tre volte, anche se giustificato, i genitori saranno convocati a scuola dal Dirigente Scolastico o dal Referente di Plesso. Comportamenti non motivati saranno considerati in sede di Consiglio di Classe.

Problemi di trasporto e gravi difficoltà di famiglia andranno presentate al Dirigente Scolastico al fine di superare la difficoltà.

ART. 4 – assenze – assenze programmate

Ogni assenza deve essere sempre giustificata per iscritto dai genitori (o da chi ha la patria potestà) al momento del rientro; se si protrae oltre i cinque giorni ed è dovuta a malattia, dovrà essere esibito anche il certificato medico. L'insegnante della prima ora controllerà le giustificazioni, riportandole nel giornale di classe.

In caso di assenza programmata prolungata per più di 5 giorni è opportuno che la Famiglia segnali preventivamente e per iscritto la motivazione alla Scuola. Se l'assenza si protrae per più di 5 giorni e non vi è stata alcuna preventiva segnalazione da parte della famiglia verrà richiesto il certificato medico di riammissione.

Se uno studente non presenta la giustificazione la famiglia sarà avvisata dal personale della scuola. La reiterata non giustificazione delle assenze viene segnalata dal docente al Dirigente Scolastico per gli opportuni interventi.

ART. 5 – spostamenti nell'istituto

Gli alunni durante tutti gli spostamenti si comportano con correttezza, senza far rumore e senza correre. Per motivi di sicurezza e rispetto dell'ambiente e delle persone gli alunni si spostano sempre in fila.

Ogni qual volta non vi sia rispetto di queste regole il docente è tenuto a farne segnalazione scritta sul diario di classe per gli alunni responsabili.

ART. 6 – regolamentazione delle uscite dalle classi

Durante le lezioni nessuno uscirà dall'aula senza il permesso dell'insegnante e solo in casi di ragionevole necessità. Se la norma non viene rispettata il docente farà annotazione scritta sul registro di classe e sul libretto delle comunicazioni. Dopo 3 richiami saranno convocati i genitori dal Dirigente Scolastico. I Collaboratori Scolastici sorveglieranno l'accesso ai servizi. Gli alunni terranno un contegno corretto e rispettoso durante il cambio dell'ora, rimanendo ai propri posti. Le uscite, per usufruire dei servizi, avverranno solitamente nella 2^a, 3^a, 5^a ora e nei cambi e terranno conto di particolari esigenze personali degli alunni.

ART. 7 – ricreazione

La ricreazione del primo intervallo (10.50/11.05) viene fatta in cortile o all'intero dell'edificio (in caso di brutto tempo).

Per motivi di sicurezza è fatto rigoroso divieto di permanenza in aula e, in ogni caso, fuori dell'ambiente stabilito. Gli alunni non devono eludere mai la sorveglianza. In cortile, e soprattutto nell'interno, evitano schiamazzi, corse, giochi e scherzi pericolosi.

Vanno rispettate le norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti utilizzando correttamente gli appositi contenitori.

Durante la ricreazione, per qualsiasi difficoltà, gli alunni dovranno riferirsi al docente di sorveglianza.

Vanno evitati contatti con persone esterne o comunque estranee alla scuola.

Gli alunni che adotteranno comportamenti pericolosi per sé o per gli altri durante la ricreazione saranno affidati al personale A.T.A.

Se il comportamento scorretto diventa recidivo, il Consiglio di Classe adotterà sanzioni adeguate.

Nel caso di avvenimenti particolarmente gravi durante la ricreazione (lesioni a compagni, provocazioni, minacce, colluttazioni, linguaggio scurrile e/o blasfemo, comportamenti lesivi della dignità personale dell'alunno, del docente e del personale della scuola), **il docente di sorveglianza si riferirà all'insegnante della 4^a ora della classe di appartenenza dell'alunno interessato**: sarà fatta menzione scritta sul giornale di classe da

parte del docente di classe, saranno convocati i genitori e potranno essere presi provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

La ricreazione del secondo intervallo 13.00 -13.05 viene fatta in classe sotto la sorveglianza del docente della 5° ora.

ART. 8 – uscita dalla scuola al termine delle lezioni

Dopo il suono della campana che segna il termine delle lezioni, classe per classe, guidati dai propri insegnanti, gli alunni vengono accompagnati all'uscita. Si eviterà la ressa ai cancelli e l'uscita dovrà essere ordinata. Potranno uscire autonomamente dalla scuola gli alunni dotati di apposita autorizzazione firmata dai genitori e quelli che usufruiscono del pulmino comunale.

I Genitori, nell'autorizzare il/la proprio/a figlio/a ad uscire autonomamente dalla scuola, hanno preventivamente valutato il sufficiente grado di autonomia nello spostamento del minore e hanno tenuto conto degli eventuali pericoli nel percorso casa/scuola e viceversa.

ART. 9 – uscite anticipate

Le autorizzazioni all'uscita anticipata sono concesse dal docente di classe in servizio al momento dell'uscita e sono regolamentate come sotto riportato. Al momento dell'uscita anticipata, l'alunno viene prelevato dai genitori o comunque da un adulto da loro delegato (indicato nella richiesta). Il docente in servizio, con l'aiuto del personale A.T.A., **verifica l'effettiva presenza dell'adulto che ha titolarità al prelievo**. Le uscite da scuola degli alunni senza adulto delegato al prelievo si debbono intendere come eccezionali. Tali uscite "autonome" avvengono con procedura abbinata di domanda scritta (riportata sul diario/agenda) e richiesta telefonica fatta dal genitore al Dirigente Scolastico nel momento in cui si manifesti la necessità. La telefonata in questione va fatta alla segreteria e sarà protocollata. Le richieste di uscita "autonoma" degli alunni fatte dai genitori avvengono solo ed esclusivamente sollevando la scuola da ogni responsabilità connessa.

Nel richiedere tali uscite "autonome" la famiglia ha preventivamente valutato il sufficiente grado di autonomia nello spostamento del/della/ proprio/a figlio/figlia e ha tenuto conto degli eventuali pericoli nel percorso casa/scuola e viceversa.

Art. 10 – termine anticipato delle lezioni

Nel caso in cui le lezioni possano terminare anticipatamente la scuola informerà tempestivamente la famiglia. In tale circostanza gli alunni saranno autorizzati all'uscita solo se la comunicazione è firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

ART. 11 – decoro personale

Gli alunni tengono nel dovuto conto la salute, l'igiene e il decoro personale mantenendo un comportamento rispettoso per sé e per gli altri e non adottando stili inadeguati all'ambiente scolastico o poco rispettosi delle comuni norme di educazione alla salute. Non sono pertanto ammessi i calzoncini a vita bassa, ombelichi scoperti, pantaloni e gonne eccessivamente corti, succinti o trasparenti e abbigliamento da spiaggia. Non è consentito mangiare durante le lezioni o masticare gomme. Nel caso in cui vengano disattese tali regole sarà fatto richiamo scritto sul libretto e sul registro di classe e sarà convocata la famiglia.

ART. 12 – comportamento, linguaggio, rispetto dell'arredo scolastico

Gli alunni hanno un linguaggio ed un comportamento rispettoso e corretto nei confronti di compagni e personale tutto della scuola. Nel caso in cui tali regole non siano rispettate, il docente farà un richiamo scritto sul diario/agenda per informare la famiglia.

Se gli episodi di scorrettezza si ripetono, seguiranno interventi disciplinari graduati che vedranno il coinvolgimento della famiglia (nota nel registro di classe, nel registro dei docenti alla voce "comportamento", interventi educativi).

I locali e l'attrezzatura devono essere conservati in buono stato. Gli alunni devono aver cura del proprio banco che lasceranno pulito e sgombro da qualsiasi oggetto al termine dell'attività.

Gli alunni devono rispettare gli ambienti e le attrezzature che utilizzano. Saranno segnalati nel registro di classe e ai genitori i comportamenti scorretti. Per le recidive verranno convocati a scuola i genitori. Ogni alunno è tenuto al risarcimento di danni colpevolmente apportati compresi gli ammanchi di biblioteca.

ART. 13 – corredo scolastico

Gli alunni vengono a scuola puntuali e forniti di tutto l'occorrente per le lezioni; non portano in aula oggetti estranei all'apprendimento. Ogni oggetto non conforme alle attività scolastiche può essere preso in consegna dall'insegnante e restituito successivamente al genitore. Al fine di favorire nei ragazzi la maturazione di un'adeguata capacità organizzativa i genitori non porteranno a scuola il corredo scolastico dimenticato dai figli.

Gli alunni non devono portare a scuola grosse somme di denaro o oggetti di valore: la scuola non risponde dell'eventuale furto o danneggiamento.

ART. 14 - uso del telefono scolastico e divieto dell'uso dei cellulari

Gli alunni che hanno bisogno di contattare la famiglia per questioni personali particolarmente urgenti ed improrogabili (le dimenticanze scolastiche non hanno queste caratteristiche) possono farlo con il telefono della scuola e solo se autorizzati dal Docente di Classe. In caso di necessità la famiglia è comunque contattata dal personale di segreteria. Non è consentito l'uso del cellulare. È pertanto opportuno non portarlo a scuola. Qualora si verificasse la necessità di portarlo, esso va tenuto in cartella spento per ovvi motivi di disturbo alla lezione. Se la norma non viene rispettata l'alunno è tenuto a dare in consegna il cellulare spento al docente che lo affiderà al Referente di Plesso. Se l'alunno si rifiuta di consegnare al docente il cellulare, si procede alla convocazione dei genitori e all'ammonizione scritta nel registro di classe. Il cellulare affidato al Referente di Plesso viene restituito al Genitore dell'alunno previa richiesta di appuntamento.

Per comportamenti scorretti derivanti dall'uso del telefonino e in caso di recidiva si potrà valutare l'allontanamento temporaneo dalle lezioni. Poiché il cellulare è uno strumento che contiene dati personali tutelati dal diritto alla privacy, il Docente che lo ha in custodia è tenuto a conservarlo spento ed in busta chiusa.

ART. 15 – distributori automatici, feste di classe

Al fine di consentire alla famiglia il controllo sull'alimentazione dei ragazzi, gli alunni non possono accedere ai distributori automatici. Non sono ammesse feste in classe se non autorizzate dal docente: durante tali attività, al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità fisica degli alunni, non sono ammessi cibi e/o bevande preparate in casa.

ART. 16 – biciclette, velocipedi e motorini

Le biciclette vengono introdotte nel cortile a mano e collocate negli spazi loro riservati. La scuola non garantisce la custodia dei mezzi usati dagli alunni per raggiungerla. Gli alunni devono stare a debita distanza dall'area riservata a parcheggio biciclette durante la ricreazione. Durante l'uscita le biciclette devono essere portate a mano. Considerando che tali norme sono a garanzia dell'incolumità fisica degli alunni, la non osservanza sarà gradualmente sanzionata secondo l'ordine: 1. rimprovero orale; 2. rimprovero scritto nel registro di classe con segnalazione a casa sul diario/agenda; 3. convocazione a scuola dei genitori 4. allontanamento temporaneo dalle lezioni (per i casi recidivi e per eventuali danni a persone). I danni alle cose dovranno essere risarciti.

L'accesso agli spazi interni della scuola con velocipedi (biciclette a pedalata assistita) o con il motorino, per gli alunni che ne avessero titolo, va autorizzato dal Dirigente Scolastico sulla

base di una specifica richiesta scritta. I velocipedi e i motorini degli alunni autorizzati verranno introdotti spenti e portati a mano e allo stesso modo usciranno da scuola (spenti e portati a mano). Il non rispetto di queste elementari norme di sicurezza farà decadere l'autorizzazione e comporterà un'annotazione sul registro di classe.

I genitori sono tenuti a risarcire danni a persone e/o a cose prodotti all'interno della scuola dall'uso delle biciclette, dei motorini e dei velocipedi.

ART. 17 – malessere ed infortuni scolastici – intervento 118

In caso di malessere o di infortuni accaduti all'alunno i genitori vengono informati telefonicamente e viene richiesta la loro presenza a scuola.

Intervento del 118: se ricorrono condizioni di necessità ed urgenza, la scuola di propria iniziativa, al solo fine di tutelare e garantire l'incolumità fisica dell'alunno ed in osservanza delle responsabilità che le competono in ordine alla tutela dei minori, provvede a far intervenire il servizio d'emergenza 118 avvertendo tempestivamente la famiglia.

Al fine di tutelare il bene primario della salute degli alunni è necessario che i genitori forniscano alla scuola uno o più recapiti telefonici di certa reperibilità compresi i numeri di cellulare e i recapiti del posto di lavoro. Infatti nessun operatore scolastico può autorizzare eventuali cure che si rendessero necessarie nel presidio ospedaliero.

ART. 18 – farmaci; farmaci salvavita

La custodia e la somministrazione dei farmaci a scuola è regolamentata a termini di legge in modo molto rigido (Rif. Nota MIUR 2312 del 25/11/2005). Tali necessità vanno presentate direttamente al Dirigente Scolastico che informerà la famiglia sulla procedura e sulla eventuale possibilità di esaudire la richiesta.

ART. 19 – diario scolastico

Ogni alunno è munito di DIARIO fornito dalla scuola. Il diario scolastico è da considerarsi un'agenda di lavoro ed è a tutti gli effetti anche uno strumento di comunicazione con la famiglia: va tenuto in ordine e deve essere ben conservato. Il DIARIO può essere visionato sia dai docenti che dai genitori come pure dal Dirigente Scolastico. I genitori riporteranno sul diario la loro firma autentica e controlleranno puntualmente gli avvisi apponendovi la propria firma, questo a garanzia di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia. Reiterate dimenticanze sulla firma di comunicazioni, avvisi, valutazioni ecc. saranno segnalate telefonicamente ai genitori. Nella sezione del diario riservata alle comunicazioni e alle valutazioni non è ammesso l'uso del correttore ("cancellina"), questo a garanzia di trasparenza e correttezza delle informazioni scuola-famiglia. Il Diario scolastico, strumento di lavoro, non può essere confuso col diario "personale" o il diario "amico", su cui annotare le proprie confidenze ed emozioni riservate ad ambito esclusivamente individuale e privato. Ciascuno ha diritto a coltivare un diario personale che però non può essere, per ovvie esigenze didattiche ed amministrative, il diario scolastico. È quindi doveroso, a difesa del proprio diritto alla privacy, che l'alunno non porti a scuola il diario personale e che non confonda il diario scolastico con il diario personale.

ART. 20 – firme false e falsificazione di comunicazioni scolastiche

Le firme false, falsificazioni dei giudizi delle verifiche e di eventuali comunicazioni dei docenti, si configurano come una mancanza scolastica grave. Tali comportamenti determineranno una comunicazione sul registro di classe e la convocazione a scuola dei genitori da parte del Dirigente Scolastico e possono determinare l'allontanamento temporaneo dalle lezioni.

ART. 21 - sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica

La convivenza scolastica è basata sul rispetto reciproco. Eventuali atteggiamenti fortemente scorretti di prepotenza, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, derisioni ripetute, offese alla dignità della persona (alunno, docente, personale della scuola), linguaggio scurrile e/o blasfemo, danni volontari al patrimonio della scuola e all'edificio scolastico, lesioni alla persona, furto, comportamenti falsi ed ingannevoli vengono sempre registrati nel documento di classe e comunicati a casa alla famiglia e danno luogo ad allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 15 giorni, secondo la procedura di cui al D.P.R. N.235 del 21.11.2007.

A) Assegnazione delle note disciplinari e conseguenze

La nota disciplinare va assegnata per comportamenti non rispettosi del regolamento di disciplina. L'alunno che incorre in mancanze relative agli aspetti didattici (non svolge i compiti, non porta il materiale, non consegna i lavori nei termini assegnati ecc.) riceve per sanzione la nota didattica. Chi raggiunge le 3 note didattiche incorre in una nota disciplinare a seguito della reiterazione di un comportamento poco responsabile rispetto ai doveri scolastici.

Gli alunni che raggiungono 6 note disciplinari (assegnate da 2 o più docenti) dovranno dedicare 1 giorno di lezione ad attività socialmente utili. Il provvedimento andrà comunicato dal Coordinatore ai Genitori e all'alunno tramite registro elettronico (nota disciplinare). La sorveglianza dell'alunno sarà organizzata utilizzando l'organico potenziato.

Se l'alunno reitera i comportamenti e raggiunge le 9 note disciplinari sarà riunito il C.d.C. per decidere il provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni. In tal caso l'allontanamento potrà essere disposto fino ad un massimo 2 giorni.

B) Infrazioni gravi ma non reiterate

Nel caso di alcune infrazioni gravi ma non reiterate, come la firma falsa, le ingiurie, la derisione, le percosse (senza lesioni e/o conseguenze fisiche), le falsificazioni di comunicazioni di docenti e delle loro valutazioni, il linguaggio scurrile e/o blasfemo, l'uso improprio del telefono cellulare, l'elusione volontaria della sorveglianza, piccoli danni al patrimonio della scuola o all'edificio scolastico (fino a 100 €), il Consiglio di Classe potrà procedere con un allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 5 giorni e/o commutare o abbinare alla sanzione di allontanamento misure atte al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4, c.2 D.P.R. 235/2007, Circ. 3602/PO del 31/07/2008).

Sono identificate quali attività da svolgere a vantaggio della comunità scolastica: la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi, archivi e biblioteche e la produzione di elaborati (scritti, grafici o pratici) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica degli episodi verificatisi.

C) Reiterazione di infrazioni gravi elencate nel punto A

Lo studente che reitera la firma falsa, le percosse (senza lesioni e/o conseguenze fisiche), la derisione ripetuta, il linguaggio scurrile e/o blasfemo, l'uso improprio del telefono cellulare ma non ingiurioso, l'elusione volontaria della sorveglianza, piccoli danni al patrimonio della scuola o all'edificio scolastico (fino a 100 €), è soggetto ad allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. Il Consiglio di Classe potrà abbinare all'allontanamento dalle lezioni misure atte al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica sopra riferite.

D) Mancanze molto gravi

La violenza privata, la minaccia, le percosse con lesioni e/o conseguenze fisiche, la derisione ripetuta, l'offesa alla dignità della persona (alunno, docente, personale della scuola), l'uso ingiurioso e offensivo del telefono cellulare, i danni volontari gravi al patrimonio (oltre i 100 €) della scuola e all'edificio scolastico, lesioni alla persona, furto, comportamenti falsi ed ingannevoli determineranno l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni.

La gravità della mancanza, il ripetersi della stessa o il permanere di una situazione di pericolo potrà portare anche all'applicazione delle altre sanzioni previste dal D.P.R. N.235 del 21.11.2007: allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e

non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Le sanzioni superiori ai 15 giorni devono essere proposte dal C. di Classe al C di Istituto che decide in via definitiva ai sensi dell'art. 1. c.6 , D.P.R. 235/2007.

Procedura di allontanamento

In presenza di circostanze che danno luogo ad allontanamento temporaneo dalle lezioni il Dirigente Scolastico o un suo delegato, dopo aver autonomamente accertato gli avvenimenti con l'aiuto dei docenti e del personale della scuola, convocherà d'urgenza la famiglia. In presenza dei genitori o di chi ne fa le veci, sarà contestato l'accaduto all'alunno invitandolo ad esporre le proprie ragioni (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249). Sarà successivamente convocato il Consiglio di Classe, per discutere il provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni. Qualora il C. di Classe prefiguri un provvedimento di allontanamento superiore ai 15 giorni la proposta, con specifico verbale di discussione, va presentata al C. di Istituto che, in piena autonomia, la discute e decide in via definitiva.

Impugnazioni

In avverso alle sanzioni disciplinari è ammessa impugnazione, da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori o aventi diritto per l'esercizio della patria potestà) entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia Interno. **La sanzione viene sospesa in pendenza del procedimento di impugnazione.** L'Organo di Garanzia si esprimerà sull'impugnazione nei 10 giorni successivi. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata (Circ. 3602/PO del 31/07/2008). In opposizione alle decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro 15 giorni dalla comunicazione delle decisioni. Al medesimo Direttore vanno presentate apposite documentazioni e memorie scritte di reclamo in avverso ai contenuti del presente REGOLAMENTO INTERNO DEGLI ALUNNI nel caso si ravvisino difformità rispetto al D.P.R. 235/2007.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 58 del 24 ottobre 2016 e modificato all'art 21/A in data 3 ottobre 2019 con delibera n.53.

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

1) Regime ordinario senza autorizzazione

Tutti gli alunni non dotati di apposita autorizzazione non possono uscire in modo autonomo dall'istituto. Gli alunni vengono consegnati sempre ai Genitori o a un loro delegato (la delega deve essere prodotta alla scuola su modulistica specifica e secondo le disposizioni di legge)

2) A partire dalla classe quinta della scuola primaria, compilando gli appositi moduli, il cui fac-simile è allegato al presente Regolamento, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

3) Il Dirigente scolastico, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.

4) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

5) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.

6) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

7) Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta.

In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 6) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dal punto 1).

8) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.

9) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali...) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 144)

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DELL'ISTITUTO COMPUTER D'AULA E LIM

L'accesso all'uso del computer d'aula è riservato esclusivamente ai docenti e avviene tramite password.

La configurazione del computer d'aula non deve essere modificata da alcun docente.

I programmi caricati sul computer d'aula sono predisposti dal fornitore per il buon funzionamento della LIM: il caricamento di altri programmi da parte del docente va autorizzato dall'animatore digitale.

L'apertura di cartelle nel desktop e la conservazione in memoria delle stesse deve ritenersi un fatto temporaneo: è opportuno che lezioni, appunti, file di presentazione vengano riprodotti attraverso memorie esterne (pen-drive e cd-rom).

Sul computer d'aula possono essere caricati i testi digitali e gli strumenti compensativi per gli alunni BES.

L'uso di memorie esterne avviene sotto la piena responsabilità del docente: tali memorie possono veicolare virus che possono compromettere il buon funzionamento degli strumenti informatici.

La gestione della lezione tramite l'uso del computer d'aula avviene sotto la piena responsabilità del docente.

La navigazione in internet tramite l'uso del computer d'aula avviene sotto la piena responsabilità del docente.

Il docente al termine della propria ora di lezione è tenuto a disconnettere il proprio accesso in modo da impedire l'uso del computer d'aula nel cambio dell'ora da parte degli alunni.

LABORATORIO D'INFORMATICA

Regole per i docenti

Per utilizzare l'aula informatica il docente dovrà prenotarla su apposito modulo.

L'accesso all'uso della postazione docenti in aula di informatica è riservato esclusivamente agli insegnanti e avviene tramite password individuale.

La configurazione della postazione docenti non deve essere modificata da alcun docente.

Il caricamento di programmi nel server avviene a cura del docente animatore digitale.

La necessità di caricare programmi deve essere presentata all'animatore digitale, con dovuto anticipo, motivando opportunamente la richiesta.

L'uso di memorie esterne da parte degli alunni avviene sotto la piena responsabilità del docente.

Gli utenti che utilizzano l'aula dovranno compilare il relativo registro inserendo i seguenti dati: data, ora, classe, docente, alunno, firma.

La navigazione in internet dei computer degli studenti avviene sotto la piena responsabilità del docente: l'attivazione del proxy per la navigazione in internet è affidata al docente.

Durante la navigazione in internet il docente controlla la classe dal fondo dell'aula in modo da poter visualizzare le schermate degli alunni.

Particolare attenzione dovrà essere posta durante la fruizione della rete, alle possibilità-probabilità di infezioni da Virus informatici, Spyware o Malware in genere, derivanti da comportamenti scorretti o ingenui degli utilizzatori; nel caso ciò avvenga, responsabile dei danni ai dispositivi, compresa manutenzione e ripristino, sarà ritenuto il docente che ha effettuato la navigazione, dal momento che le macchine sono sì protette con antivirus, ma nulla possono gli antivirus a fronte di comportamenti non sicuri degli utilizzatori.

Il docente della 5^a ora, o comunque il docente dell'ultima prenotazione d'aula è tenuto allo spegnimento di tutti i computer tranne il computer insegnante.

È assolutamente vietato spostare, copiare, o cancellare file appartenenti al sistema operativo o ai programmi installati nonché installare, modificare o rimuovere applicazioni dai PC dell'aula, modificare la configurazione di sistema e in generale porre in essere ogni comportamento che possa danneggiare l'hardware o il software installato.

Il docente che abbia necessità di stampe particolarmente lunghe dovrà concordarne l'effettuazione con il referente.

I docenti segnaleranno tempestivamente all'animatore digitale qualsiasi guasto o malfunzionamento riscontrato.

Si consiglia di memorizzare i propri dati solo su cartella personale condivisa o cloud personali. È possibile memorizzare dati solo temporaneamente su apposite cartelle comuni, che verranno però periodicamente ripulite.

È vietato installare ed utilizzare programmi personali sui computer.

È vietato scaricare programmi da Internet per utilizzarli sui computer dell'aula (in caso di particolari necessità, chiedere al referente).

È vietato l'uso di CD-ROM che comporta l'installazione degli stessi, perché oltre a problemi di conflitto con le componenti già installate si va incontro a seri problemi di copyright. Pertanto i docenti che ritengano opportuno l'utilizzo di un certo software che sia di ausilio alla loro attività didattica dovranno richiedere l'acquisto dello stesso con relativa licenza.

Scaricando materiale da Internet rispettare le leggi sui diritti d'autore e di proprietà intellettuale.

Quando si lascia il laboratorio di informatica il docente si accerta che:

- PC e la stampante siano spenti;
- l'aula sia in ordine (in particolare, si raccomanda di lasciare le sedie al proprio posto e di non dimenticare chiavette o CD ROM).

Regole per gli alunni

Gli alunni non possono accedere individualmente all'aula informatica.

L'uso improprio e non corretto delle dotazioni informatiche da parte degli studenti è soggetto a sanzione disciplinare.

Ogni alunno è tenuto a collocarsi in aula informatica rispettando il proprio numero d'ordine alfabetico (al computer n. 1 si siederà l'alunno che ha il numero d'ordine alfabetico 1). In caso di difficoltà sarà il docente ad assegnare un altro computer.

In attesa di attribuire a ciascun alunno una password individuale, ogni studente dovrà registrare la propria presenza in aula informatica su **apposito modulo firma collocato su ciascuna postazione**.

Successivamente l'accesso al computer studente avverrà tramite password.

È vietato fornire eventuali password d'accesso ad altri.

Ogni studente potrà utilizzare l'aula esclusivamente per svolgere lavori inerenti a progetti scolastici o ad attività didattica: in ogni caso gli alunni saranno sempre accompagnati e sorvegliati da un docente.

Gli alunni devono segnalare immediatamente al docente eventuali guasti o anomalie della macchina loro assegnata; gli alunni non sono in nessun caso autorizzati a tentare di risolvere l'eventuale problema di propria iniziativa.

È assolutamente vietato spostarsi da una postazione all'altra.

Gli studenti non possono inserire chiavette senza l'autorizzazione di docenti.

Le memorie esterne utilizzate dagli alunni debbono contenere esclusivamente file attinenti l'attività didattica.

È vietato agli alunni inoltrare dati personali tramite mail (nome, cognome, indirizzo).

Lo sfondo del desktop nei PC della scuola non ha un puro scopo estetico bensì deve permettere agli alunni, anche a quelli disabili, di poter individuare immediatamente le icone principali in esso inserite.

Per questo motivo:

- gli alunni non devono cambiare le impostazioni di base dello schermo (sfondo, screen saver, ecc.) o del mouse o di altre voci del Pannello di controllo. Lo sfondo del desktop non va mai cambiato;
- le icone non vanno mai spostate.

È **severamente vietato staccare cavi elettrici da ciabatte e prese così come i cavi di connessione alle periferiche. Gli alunni non devono toccare in nessun modo gli interruttori della corrente elettrica**. Inoltre gli alunni debbono evitare di toccare con le dita il monitor dei computer.

In aula informatica è assolutamente vietato introdurre e consumare cibi o bevande e non si può permanere durante l'intervallo.

Al termine della sessione di lavoro lo studente è tenuto a lasciare la postazione di lavoro pulita e in ordine.

AULA INFORMATICA MOBILE – LABORATORIO “MOVI-MENTI”

Premesso che il tablet è uno strumento finalizzato all'attività didattica, si stabiliscono le seguenti norme di utilizzo.

Gli alunni si impegnano ad avere cura dello strumento per tutto il tempo in cui lo avranno a loro disposizione.

Ogni alunno utilizzerà sempre lo stesso tablet che sarà identificato attraverso un codice, così da poter individuare il responsabile di un non corretto utilizzo del dispositivo, di eventuali danneggiamenti dello stesso o di guasti che non siano attribuibili a difetti di funzionamento dell'apparecchio coperti da garanzia.

Lo studente può utilizzare l'iPad, solamente per usi e scopi scolastici, seguendo le indicazioni dagli insegnanti. È personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo dell'iPad. I docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di accedere al dispositivo e ai dati trattati da ciascuno studente, comprese le navigazioni web e altri archivi. Non è consentito allo studente scaricare nuove applicazioni.

È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante. In generale, per il corretto utilizzo dello strumento in tal senso, si fa riferimento al Regolamento, alle Normative scolastiche e alle Leggi nazionali a tutela della privacy.

È vietata la diffusione del materiale didattico presente nell'iPad per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.

L'iPad sarà attivato con un ID Apple creato appositamente dalla scuola per ciascun alunno.

Tale indirizzo potrà essere utilizzato esclusivamente per attività scolastiche.

L'utilizzo dell'iPad a scuola avviene, quando necessario, attraverso la connessione alla rete Wi-Fi dell'Istituto, nelle modalità indicate dagli insegnanti. Qualunque uso della connessione che violi i Regolamenti scolastici e le Leggi civili e penali in merito è vietato, così come saranno sanzionati utilizzi non conformi alle disposizioni ricevute.

Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

Gli studenti, nel caso fossero comparsi messaggi, informazioni o pagine che creano disagio, devono informare immediatamente gli insegnanti.

Le violazioni al presente Regolamento saranno oggetto di provvedimenti disciplinari che, a giudizio del Consiglio di classe, possono andare dal richiamo scritto sul libretto, alla sospensione dello studente, alla temporanea inibizione all'uso dello strumento.

Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme. In tale caso verrà data comunicazione scritta a studenti e famiglie.

Ricordiamo inoltre che per ragioni di opportunità e di rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica, gli studenti non devono mai:

- fornire informazioni personali quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o la scuola frequentata;
- inviare a nessuno la propria foto;
- fissare appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete.

DOTAZIONI DELL'AULA INSEGNANTI

L'accesso ai computer dell'aula insegnanti avviene tramite password.

L'uso dei computer dell'aula insegnanti avviene esclusivamente per motivi connessi con l'attività professionale.

La configurazione del computer dell'aula insegnanti non deve essere modificata da alcun insegnante.

L'apertura di cartelle nel desktop e la conservazione in memoria delle stesse deve ritenersi un fatto temporaneo: è opportuno che lezioni, appunti, file di presentazione vengano riprodotti attraverso memorie esterne (pen-drive e cd-rom).

Sarà cura dell'animatore digitale cancellare periodicamente la memoria e le cartelle nel desktop: **la cancellazione avverrà senza preavviso.**

La navigazione in internet attraverso i computer docenti è strettamente connessa all'attività di servizio.

L'uso della stampante collegata ai computer docenti deve essere ridotto al minimo indispensabile e deve essere esclusivamente connesso con l'attività professionale.

Gli insegnanti non possono accedere alle postazioni dedicate al personale di segreteria: sono autorizzati all'uso di tali postazioni solo i docenti collaboratori del D.S. e l'animatore digitale. Autorizzazioni temporanee possono essere conferite solo dal Dirigente Scolastico.

USO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DA PARTE DI ESTERNI

Gli esterni per poter accedere alle dotazioni informatiche di istituto debbono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Gli esterni debbono contattare e rapportarsi col docente Referente del laboratorio di Informatica prima di poterlo utilizzare.

Gli esterni debbono rispettare scrupolosamente il presente regolamento e registrarsi come utilizzatori nelle singole postazioni. Se utilizzano le postazioni d'aula o il laboratorio di informatica debbono attenersi alle norme riferite per i docenti.

Il mancato rispetto delle presenti norme può comportare, a giudizio del Dirigente Scolastico, la sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'Aula.

Il computer messo a disposizione dalla scuola ai genitori va utilizzato esclusivamente per pratiche scolastiche.

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 143)

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Si definiscono uscite didattiche le attività che si svolgono fuori dalla scuola e che hanno una durata inferiore o al massimo pari all'orario scolastico giornaliero della classe coinvolta.

Si definiscono viaggi di istruzione le attività che si svolgono fuori dalla scuola e che hanno una durata maggiore dell'orario scolastico giornaliero della classe coinvolta.

Le disposizioni dell'Istituto in materia di visite guidate e viaggi d'istruzione si ispirano alla normativa vigente.

CRITERI GENERALI

Art. 1

Rientra nei fini istituzionali della scuola effettuare viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali e attività sportive in orario e in giorni di lezione quale effettiva integrazione dell'attività didattica, in quanto parte della programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico o del ciclo di studi. Le suddette iniziative, quindi, devono essere funzionali alle finalità formative peculiari del curriculum di studi.

Art. 2

I viaggi e le visite di istruzione sono considerati parte integrante del POF, pertanto vengono proposti solo ed esclusivamente dal/dai Docenti coinvolti, se si svolgono nell'ambito dell'orario di lezione e dal Consiglio di classe se la durata è superiore all'orario di lezione.

Spetta al Consiglio d'Istituto determinare, sulla base delle disponibilità finanziarie accertate, i criteri generali per la programmazione delle iniziative, tenendo in considerazione gli orientamenti programmatici del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.

Il Consiglio d'Istituto riconosce il valore formativo dei viaggi d'istruzione e degli eventuali scambi culturali e autorizza le iniziative proposte dai Consigli di Classe.

Art. 3

I viaggi potranno svolgersi nel corso di tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione.

Art. 4

Ogni Consiglio di Classe dovrà inserire i viaggi proposti nella programmazione annuale delle discipline coinvolte, pertanto le proposte di viaggio dovranno di norma essere presentate all'inizio dell'anno scolastico entro la data stabilita dal Dirigente Scolastico. Eventuali proposte successive dovranno essere motivate e solo se autorizzate dal D.S. potranno avere seguito.

Tutta la documentazione necessaria ad organizzare l'attività dovrà pervenire in segreteria almeno 20 giorni prima della data fissata per l'attività.

*Per ciascuna iniziativa sarà individuato un **docente responsabile** che avrà il compito di coordinare l'attività e di relazionarsi con il servizio di segreteria per seguire tutte le fasi di preparazione e realizzazione dell'attività. **Il docente responsabile predisporrà il programma della visita/viaggio di istruzione che sarà dato con congruo anticipo alle famiglie. Per i viaggi di istruzione di 2 o più giorni, insieme al programma sarà dato alle famiglie un estratto del presente regolamento che sarà firmato dagli alunni e dalle famiglie.***

Art. 5

La realizzazione del viaggio sarà affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità.

Art. 6

Si raccomanda la progettazione dei viaggi per aggregazione di classi al fine di contenere la spesa dei singoli partecipanti.

Art. 7

Le famiglie devono essere informate del piano di viaggio e devono essere in possesso di recapiti telefonici ai quali fare riferimento per ogni necessità.

Art. 8

Gli Studenti sono tenuti a rispettare le comuni norme disciplinari e le regole specifiche dettate dai Docenti accompagnatori. Comportamenti scorretti comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento di Istituto.

Partecipazione, durata e vigilanza

Art. 9

Al fine di garantire la valenza didattica ed educativa del viaggio o della visita la partecipazione della classe deve essere la più ampia possibile: non si autorizzeranno viaggi con una partecipazione inferiore al 75%. I predetti limiti non si applicano per i viaggi realizzati nel quadro di progetti speciali approvati dal Consiglio di Istituto (es. gemellaggi).

Art.10

I viaggi di istruzione dovranno avere di norma la seguente durata massima:

- Scuola dell'Infanzia: 1 giorno.
- Scuola Primaria: 1 giorno.
- Scuola Secondaria di Primo grado: 1 giorno per le classi prime e seconde; 2 giorni per le classi terze.

I viaggi di istruzione dovranno avere di norma la seguente distanza massima:

- Scuola dell'Infanzia: si svolgeranno prevalentemente nell'ambito provinciale o nelle province confinanti.
- Scuola Primaria: si svolgeranno solo nell'ambito regionale o regioni confinanti.
- Scuola Secondaria di Primo grado: potranno svolgersi in ambito nazionale con distanze compatibili con la durata del viaggio.

Art. 11

Il Consiglio di Istituto sulla base di una documentata proposta che evidenzi l'opportunità didattica e la coerenza con gli obiettivi formativi, può concedere deroghe ai predetti limiti.

Art. 12

Poiché le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali ecc, sono inquadrati nella programmazione didattica dell'Istituto e rappresentano un completamento della formazione e della promozione personale e culturale degli allievi, tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, Interclasse ed Intersezione devono contribuire alla preparazione culturale che metta gli studenti nelle condizioni di usufruire al massimo dei benefici delle suddette iniziative.

Sentito il parere degli Organi competenti interessati, il Dirigente Scolastico orienta sulla data di effettuazione dei viaggi e procede alla nomina dei docenti accompagnatori, che vengono individuati tra i componenti il Consiglio di Classe che abbiano dato la loro disponibilità al viaggio e che siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

Si conferma la norma già contenuta nell'art.8/2 della C.M. 14/10/1992 n.291 che prevedeva la presenza di un accompagnatore almeno ogni quindici allievi.

Per studenti disabili con certificazione di gravità (art. 3/c.3 L.104/92) è necessaria la presenza del docente di sostegno e di eventuali altre figure (O.S.S.) commisurate alla gravità dell'handicap, in accordo con la famiglia dello studente.

Per ogni 2 alunni diversamente abili, non in situazioni di gravità, deve essere presente un docente di sostegno. Deve essere assicurato il più possibile l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, che sono tenuti a riferire al Dirigente Scolastico ogni tipo di inconveniente verificatosi nel corso del viaggio. Possono essere individuati tra gli accompagnatori i Collaboratori Scolastici nel rispetto del CCNL. La presenza dei genitori deve essere considerata eccezionale e va autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Deroga dal rapporto 1 accompagnatore/15 alunni per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per uscite sul territorio del comune di Bassano del Grappa, per attività che si svolgono presso cinema, teatri, musei e ambienti raggiungibili a piedi le classi della "G. Bellavitis 2.0" si muovono accompagnate dal docente di classe affiancato dall'insegnante di sostegno nel caso di presenza di alunni con certificazione di gravità (art.3c.3 L. 194/92). Per assicurare la maggiore sicurezza durante il trasferimento a piedi, al numero totale dei docenti/classe va aggiunto un docente che svolge il compito di chiudifila durante il movimento verso il luogo dell'attività.

Art.13

*Su tale base, l'organizzazione effettiva viene curata dal **docente responsabile** dell'attività e dalla Segreteria didattica.*

La Segreteria provvede ad interpellare, per iscritto, almeno tre agenzie di viaggio in regola con le istruzioni ministeriali e che garantiscano la massima affidabilità; una volta in possesso delle offerte inviate dalle agenzie interpellate, procede ad un'analisi comparata dei preventivi da sottoporre al Consiglio d'istituto.

La comparazione dei preventivi delle agenzie non dovrà basarsi esclusivamente sul profilo eminentemente finanziario, ma terrà in considerazione tutti gli elementi che possano garantire massima sicurezza, affidabilità e complessiva convenienza.

Sarà possibile anche l'organizzazione in proprio dei viaggi d'istruzione, nel rispetto della normativa vigente.

La Segreteria acquisisce, a norma di legge, tutta la documentazione prevista per i mezzi di trasporto.

Almeno 2 giorni prima del viaggio di istruzione, ai fini dei controlli di legge, la Segreteria avvisa la Polizia Locale indicando la ditta di trasporto e i dati identificativi del mezzo.

Art. 14

L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione" - C.M. 14/10/1992 n.291).

Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.

I Docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

VIGILANZA SUGLI STUDENTI

Art.15.1) Responsabilità della Famiglia:

La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.

La famiglia è responsabile di aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza.

La famiglia potrà dare al figlio (vale solo per alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado) i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. farmaci da banco, farmaci per mal di gola, per calmare tosse ecc. ecc.). Tali farmaci saranno assunti autonomamente dai ragazzi su precise indicazioni date dalla famiglia. Nessun docente può autorizzare l'assunzione di farmaci da parte degli alunni.

In caso di alunni con necessità di somministrazione di **farmaci salvavita**, se non è presente tra gli accompagnatori un docente disponibile alla somministrazione l'alunno sarà accompagnato da un familiare o da persona delegata dalla famiglia per assolvere tale compito previa autorizzazione del dirigente scolastico.

Art. 15.2) Compiti dei Docenti Accompagnatori.

A bordo del pullman.

Per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio i docenti accompagnatori controlleranno, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman (tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc.) il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.

Durante il viaggio i docenti accompagnatori controlleranno che gli studenti rimangano seduti al proprio posto con le cinture allacciate: gli studenti non potranno consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra. Durante il viaggio gli alunni non potranno avere al seguito cellulari, I-pad, cuffiette ecc.

Sistemazione alberghiera.

All'arrivo in hotel gli accompagnatori verificheranno, insieme al personale dell'albergo, le condizioni iniziali degli ambienti; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.

L'assegnazione degli alunni alle camere è compito dei docenti accompagnatori.

All'arrivo in albergo sarà predisposto apposito elenco con precisati gli alunni assegnati a ciascuna camera.

Gli accompagnatori controlleranno che in albergo gli studenti evitino i seguenti comportamenti: parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, usare l'ascensore senza essere accompagnati da un adulto, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera in abbigliamento discinto, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti, uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente.

Ore notturne.

Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la sera, gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere.

Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.

Denaro / oggetti di valore.

I docenti accompagnatori non sono responsabili di denaro ed oggetti di valore che gli alunni porteranno al seguito.

Pranzo libero e/o al sacco.

Il pranzo non organizzato, cosiddetto "libero e/o a sacco", dovrà essere consumato nel momento e nel luogo concordati con gli studenti.

I docenti accompagnatori vigileranno che gli alunni acquistino/consumino solo acqua e bibite analcoliche.

Il comportamento durante i pasti deve essere rispettoso dei luoghi e delle persone che li frequentano.

Abbigliamento.

Il docente accompagnatore controllerà che l'abbigliamento degli studenti sia decoroso e consono ai luoghi da visitare.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 16 Comportamento degli alunni.

In autobus e durante le soste del viaggio.

Durante gli spostamenti in autobus gli alunni osserveranno le seguenti norme:

- 1. Si atterranno rigorosamente alle disposizioni impartite dai docenti e dall'autista.*
- 2. Rimarranno sempre seduti al proprio posto con la cintura allacciata.*
- 3. Avranno al seguito braccialetti per il mal d'auto o presidi affini.*
- 4. Avranno in disponibilità sacchetti in plastica e fazzoletti di carta per il mal d'auto.*
- 5. Non potranno usare per alcun motivo il telefono cellulare: in autobus non possono averlo al seguito.*
- 6. Durante le soste rimarranno suddivisi per classe e si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.*

In albergo.

All'interno dell'albergo gli alunni si atterranno alle norme sotto riportate.

- 1. Seguiranno rigorosamente le disposizioni impartite dai docenti (in particolare quelle relative all'assegnazione alle camere che, per motivi di sicurezza, è decisa dai docenti e non è modificabile).*
- 2. Chiederanno il permesso ai docenti per muoversi nell'albergo (salire alle camere, andare ai servizi ecc.). L'uso dell'ascensore, per legge, avviene attraverso la presenza di un adulto.*
- 3. Avranno rispetto per il personale.*
- 4. Avranno cura e rispetto dell'ambiente e degli arredi: eventuali danni saranno risarciti dai responsabili.*
- 5. Per ragioni di sicurezza gli alunni non potranno chiudersi a chiave nelle camere.*
- 6. Durante la notte nessun alunno potrà allontanarsi dalla propria camera se non per segnalare al docente di riferimento situazioni di difficoltà e/o problemi di salute propri o di altri.*
- 7. L'uso del telefono di camera non è consentito: per qualsiasi problema gli alunni faranno riferimento ai propri docenti.*
- 8. L'uso del televisore di camera non è consentito.*
- 9. Il consumo di bevande presenti nel frigo di camera è a pagamento.*

10. Dalle ore 24 gli alunni osserveranno in tutte le camere il silenzio.

A teatro.

In tale ambiente gli alunni si atterranno alle consuete norme di correttezza e rispetteranno il luogo e gli arredi con la massima cura. Assisteranno allo spettacolo con interesse e in silenzio. Gli alunni non avranno al seguito né bottiglie d'acqua, né caramelle, né chewingum o altri snack.

Tutti si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.

In teatro non è consentito l'uso della macchina fotografica.

Nei musei.

In tali ambienti gli alunni si atterranno alle consuete norme di correttezza e rispetteranno luoghi e arredi con la massima cura.

I movimenti avverranno in modo ordinato ed il tono della voce sarà controllato.

Tutti si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.

Negli spostamenti in ambienti aperti.

Gli alunni si atterranno alle consuete norme di comportamento: si muoveranno in fila parlando a bassa voce e rispetteranno le indicazioni impartite dai docenti.

Abbigliamento – bagaglio - corredo scolastico.

Per l'abbigliamento restano confermate le indicazioni del REGOLAMENTO SCOLATICO di Istituto.

Gli alunni avranno sempre al seguito, anche durante le uscite didattiche un ombrello ed un impermeabile tascabile.

Per le attività all'aperto e i trasferimenti a piedi è consigliabile l'uso di scarpe comode.

In caso di viaggi d'istruzione di 2 giorni gli alunni avranno al seguito un piccolo bagaglio a mano nel quale vi sarà un cambio completo (compresa la biancheria intima), l'occorrente per la notte e l'igiene personale.

Foto, riprese, registrazioni audio.

Per le fotografie e le riprese gli alunni non potranno usare i telefoni cellulari.

Sono ammesse le macchine fotografiche, di cui gli alunni sono responsabili, nei luoghi in cui ne è consentito l'uso.

L'uso delle immagini, riprese video e registrazioni audio è regolamentato a norma del D. Lgs. 196/2003. Le violazioni della privacy sono sanzionate dalla legge.

Foto, riprese e/o registrazioni audio dei docenti in situazioni non connesse con l'attività didattica di classe (es. foto individuale del docente) non sono autorizzate dagli insegnanti ed il loro uso è sanzionato a termini di legge.

Denaro ed effetti personali di valore.

Gli alunni dovranno avere al seguito modeste quantità di denaro. La Scuola non risponde del denaro degli alunni né di effetti personali di valore.

Sanzioni disciplinari.

Comportamenti non rispettosi delle norme qui riportate ed equiparabili a quelli riferiti nel REGOLAMENTO SCOLASTICO di Istituto ai fini dell'erogazione delle sanzioni disciplinari daranno seguito a provvedimenti specifici.

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 142)

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico risulta valido se l'alunno ha frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (art. 11, c.1 D.Lgs. n.59/2004, Art. 5. c.1 D.Lgs. n.62/2017).

Si può derogare nei seguenti casi:

- Solo per assenze documentate dovute a malattia purché la frequenza effettuata fornisca al C. di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- Solo per i casi di inserimento di alunni stranieri nell'anno scolastico in corso, quando questi inserimenti avvengono entro il primo giorno di rientro dalle vacanze di Natale e purché la successiva frequenza fornisca al C.d.C. sufficienti elementi per procedere alla valutazione

(APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 24/09/2019)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Anno scolastico 2019/2020

Il patto educativo di corresponsabilità nasce nel rispetto della normativa vigente (DPR n.235/2007) come un momento importante e privilegiato per costruire un rapporto di fiducia reciproca e di collaborazione fattiva con alunni e famiglie. L'inserimento della persona nel tessuto sociale è, infatti, legato all'esplicito riconoscimento delle regole che lo governano e al loro rispetto. È, altresì, importante nel processo di crescita dell'alunno guidarlo a riconoscere i propri diritti e doveri e ad assumersi le proprie responsabilità.

Nel desiderio di arrivare a realizzare un progetto formativo integrato tra scuola e famiglia questo patto diventa uno strumento prezioso per assumersi impegni reciproci.

La scuola, come ambiente educativo di apprendimento si attiva per realizzare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto, tale da favorire capacità di iniziativa, valorizzazione delle differenze, educazione alla legalità.

È suo obiettivo garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza, favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola. È suo intento adoperarsi per cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui opera, per ricercare risposte adeguate tenendo in considerazione ogni proposta nel rispetto dei ruoli.

Pertanto i Docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio anche attraverso l'uso del registro elettronico.
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare tramite il registro elettronico (argomenti di lezione, valutazioni, assenze, ritardi) e i colloqui individuali allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Mettere in atto percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo e favorire il superamento di eventuali disagi.

Per il raggiungimento dei comuni obiettivi, gli Studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il "Regolamento di Istituto".
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Tenere spenti i telefoni cellulari durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07) e non portare a scuola nessun altro dispositivo elettronico.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente, chiederlo solo in caso di necessità e usufruirne uno per volta.
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo.
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli.
- Essere puntuali e solleciti nello scambio comunicazioni scuola-famiglia e portare sempre con sé il diario-agenda
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio avendo cura del materiale scolastico e svolgendo i compiti assegnati con ordine, precisione e puntualità.
- Consultare il registro elettronico con regolarità.
- Avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi della scuola.

- Curare l'abbigliamento mantenendolo consono al contesto educativo che connota la scuola.

I Genitori, assumendo un ruolo insostituibile ed essenziale, si impegnano a:

- Conoscere e far rispettare il ai propri figli il "Regolamento di Istituto".
- Mantenersi informati sull'Offerta Formativa della scuola.
- Instaurare un dialogo costruttivo e rispettoso dei ruoli con i docenti e tutto il personale della scuola.
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia.
- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi.
- Controllare che l'alunno svolga i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico.
- Consultare con regolarità il registro elettronico per poter seguire con assiduità l'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio.
- Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave.
- Rivolgersi ai docenti interessati o, in seconda istanza, al coordinatore di classe, in presenza di problemi didattici o personali.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.
- Porre attenzione all'abbigliamento del proprio figlio affinché sia consono al luogo che frequenta.
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia.

Il Genitore e lo Studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, insieme con il Dirigente scolastico, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" che è parte integrante del "Regolamento d'Istituto". Tale patto viene firmato dalla famiglia, dallo studente e dalla scuola.

Bassano del Grappa, _____ 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Mistretta

IL GENITORE

LO STUDENTE

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Per ogni attività e iniziativa non esplicitamente riportata nel documento si rinvia al PTOF 2019/20-2020/21-2021/22 (C.I. delibera n° 10 del 7 gennaio 2019) e alle delibere degli organi collegiali responsabili (Consigli di Classe, Interclasse e Sezione, Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto).